

Alto Colloquio
nel 2002

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO

PARTE PRIMA - PARTE SECONDA

Roma, 20 agosto 2002

Si pubblica normalmente il 10, 20 e 30 di ogni mese

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli:

- 1) la Parte I (Atti della Regione) e la Parte II (Atti dello Stato e della U.E.)
- 2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

Modalità di abbonamento e punti vendita:

L'abbonamento ai fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alle parti I, II e III al Bollettino Ufficiale. Per informazioni rivolgersi alla Regione Lazio - Servizio Promulgazione e Pubblicazione, Tel. 06-51685371 - 06-51685116/18.

Il Bollettino Ufficiale della Regione Lazio è ora consultabile anche in via telematica tramite Internet accedendo al sito www.regione.lazio.it

Il Bollettino Ufficiale può essere visualizzato e/o stampato sia in forma testuale che grafica.

Gli utenti sono assistiti da un servizio di "help" telefonico (06-85084200).

Da Gennaio 2001 l'accesso alla consultazione del Bollettino in via telematica tramite INTERNET è gratuito al pubblico previa registrazione on-line.

Si rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale.

Riproduzione anastatica

PARTE I

ATTI DEL CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 10 luglio 2002, n. 113.

Ratifica della deliberazione della Giunta Regionale n. 693 del 31 maggio 2002 concernente:
«Reg. CE 528/99, Reg. CE 2407/01. Approvazione programma regionale annuale per migliorare la qualità della produzione oleica ciclo produttivo 2002-2003» Pag. 3

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 maggio 2002, n. 693.

Reg. CE 528/99, Reg. CE 2407/01. Approvazione programma regionale annuale per migliorare la qualità della produzione oleica ciclo produttivo 2002-2003 Pag. 5

Oggetto: Reg. CE 528/99 , Reg. CE 2407/2001. Approvazione Programma regionale annuale per migliorare la qualità della produzione oleica ciclo produttivo 2002-2003.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Agricoltura;

VISTO l'art. 22, paragrafo 10, dello Statuto regionale, che conferisce alla Giunta Regionale la facoltà di adottare, nei casi di urgenza, provvedimenti amministrativi di competenza del Consiglio stesso;

VISTO il Reg. CE 528/99 della Commissione del 10.3.1999 recante misure intese a migliorare la qualità della produzione oleica; (allegato A)

VISTO il Reg. CE 2407/2001 della Commissione che fissa i massimali di finanziamento alle azioni intese a migliorare la qualità della produzione oleica per il ciclo produttivo 2002-2003, stabiliti per l'Italia in Euro 10.079.842,00; (allegato B)

VISTA la circolare Mi.P.A.F. n. 1/2002, prot. n. 30741 del 28.3.2002, con la quale sono state date le disposizioni per l'elaborazione del Programma annuale per il ciclo 2002-2003, e stabilite le modalità, le disposizioni ed i vincoli applicativi cui attenersi ai fini dell'attuazione del Programma; (allegato C)

VISTA la nota n. 31226 del 17.5.2002, che integra la circolare 1/2002 del Mi.P.A.F.;

ATTESO che il Programma regionale deve fornire indicazioni sulle azioni che si intendono svolgere, nell'ambito di quelle indicate dal Reg. CE 528/99, con decorrenza 1.5.2002;

TENUTO conto che il Reg. CE 528/99 prevede che nell'attuazione del Programma le regioni possono avvalersi, per la realizzazione delle singole azioni, di centri, di organismi e organizzazioni dei produttori;

TENUTO conto altresì che la circolare Mi.P.A.F. n. 1/2002, prevede che nel Programma territoriale le Regioni devono indicare quali azioni vengono gestite direttamente e quali affidate a terzi affidatari, precisandole all'inizio delle attività;

VISTO l'allegato " 3 " alla sopra citata circolare n.1/2002, con il quale il Mi.P.A.F. indica il modello di contratto tipo da adottare in caso di affidamento di azioni previste dal Programma a soggetti terzi;

CONSIDERATO che la L.R. n. 2 del 10.1.1995, istitutiva dell'Agenzia regionale per lo sviluppo e l'innovazione dell'agricoltura del Lazio (di seguito denominata ARSIAL), all'art. 2 prevede tra l'altro come compiti dell'Agenzia la predisposizione e l'attuazione su richiesta della Regione Lazio o degli altri enti locali, di piani e programmi di valorizzazione agraria, riguardanti l'intero territorio regionale ovvero singole zone o singoli settori;

CONSIDERATO che all'ARSIAL è stata affidata l'attuazione del Programma regionale per il miglioramento della qualità della produzione oleica cicli produttivi 1999-2000, 2000-2001 e 2001-2002;



VISTO il Programma regionale annuale per il miglioramento della qualità della produzione oleica, ciclo produttivo 2002-2003, allegato.1 al presente atto di cui costituisce parte integrante, che è stato elaborato dalla Direzione Regionale Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale con la collaborazione dell'ARSIAL, in conformità alle disposizioni di cui al Reg. CE 528/99 e al Reg. CE 2407/2001, della circolare Mi.P.A.F. n. 1/2002, e sulla base della ripartizione finanziaria prevista dal D.M. n. 30748 del 29.3.2002;

VISTA la nota n. 524 del 1.3.2002 con la quale il Direttore Vicario del Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale ha trasmesso la proposta del Programma regionale, al Mi.P.A.F. al fine dell'inserimento nel Programma nazionale da inviare alla Commissione U.E.;

VISTO il D.M. n. 30748 del 29.3.2002 con il quale il Mi.P.A.F. ha approvato il Programma nazionale di miglioramento alla qualità della produzione oleica ciclo 2002-2003 per un importo complessivo di Euro 15.119.763,00 di cui Euro 10.079.842,00 per finanziamento comunitario e Euro 5.039.921,00 per finanziamento nazionale, del quale fa parte il sopracitato Programma della Regione Lazio per un importo totale di Euro 875.313,00 di cui Euro 583.542,00 per finanziamento comunitario e Euro 291.771,00 per finanziamento statale; (allegato D)

VISTO il provvedimento amministrativo dell'AGEA n. 5678 del 20.5.2002 con il quale è resa disponibile a favore delle Regioni la somma complessiva di Euro 15.119.763,00, da ripartire fra le singole Regioni come da prospetti allegati al Decreto del Mi.P.A.F. n. 30748 del 29.3.2002; (allegato E)

CONSIDERATO che la Regione Lazio prevede un cofinanziamento pari a Euro 103.291,38 anche, per sostenere eventuali spese di IVA;

CONSIDERATO che il Reg. CE 528/99 fissa le modalità ed i termini di esecuzione delle azioni, al fine del riconoscimento delle spese sostenute, che dovranno essere conformi a quanto indicato nell'allegato della circolare Mi.P.A.F. n. 1/2002, e che le azioni avranno inizio dal 1.5.2002 e termineranno con il 30.4.2003;

CONSIDERATO che le azioni per avere validità tecnica ed economica ai fini del riconoscimento delle spese, debbono essere svolte in precisi periodi dell'anno coincidenti con precise fasi del ciclo vegetativo dell'olivo, del ciclo biologico dei suoi parassiti, con i periodi di raccolta e lavorazione dei frutti;

CONSIDERATO che il Programma prevede l'impiego di personale regionale, con funzioni di coordinamento sia a livello centrale (Comitato di programma) che a livello di singole zone progettuali (coordinatori tecnici di zona);

RITENUTO necessario individuare fra il personale dell'Assessorato all'Agricoltura i componenti del gruppo di coordinamento regionale del programma e i coordinatori tecnici di zona assegnando a ciascuno di detti funzionari n. 50 ore di lavoro straordinario, ferma l'osservanza della normativa contrattuale vigente e riconoscendo le spese di missione i cui oneri sono previsti nei costi del Programma;

RITENUTO necessario approvare il Programma regionale per il miglioramento della qualità della produzione oleica, ciclo produttivo 2002-2003 (1.5.2002-30.4.2003);

CONSIDERATO che agli impegni ed alle liquidazioni delle somme predette si provvederà con successivi atti, allorché saranno formalizzate le variazioni di bilancio richieste;

all'unanimità

DELIBERA

con i poteri del Consiglio, ai sensi dell'art. 22, punto 10 dello Statuto e salvo ratifica:

1. di approvare il Programma regionale annuale per il miglioramento della qualità della produzione oleica per il ciclo produttivo 2002-2003 (1.5.2002-30.4.2003), dell'importo complessivo di Euro 875.313,00 oltre al cofinanziamento regionale pari a Euro 103.291,38, allegato n. 1, facente parte integrante del presente provvedimento;
2. di affidare l'attuazione del Programma di cui sopra, dietro corresponsione dei relativi rimborsi finanziati, all'Agenzia regionale per lo sviluppo e l'innovazione dell'agricoltura del Lazio (ARSIAL);
3. di nominare, con successivi provvedimenti della Direzione Regionale Sviluppo Agricolo e Mondo rurale, i funzionari chiamati a comporre il gruppo di coordinamento del Programma da individuarsi fra il personale in servizio presso l'Arca A dell'Assessorato e i coordinatori tecnici di zona fra i funzionari in servizio presso gli Uffici Speciali Decentrati dell'Agricoltura e/o gli Sportelli agricoli di zona, attribuendo a ciascuno di detti funzionari n. 50 ore di lavoro straordinario, ferma restando l'osservanza della normativa contrattuale vigente e riconoscendo le spese di missione, i cui oneri sono previsti nei costi del Programma;
4. di prendere atto che agli impegni ed alle liquidazioni della somma complessiva di Euro 978.604,38, comprensiva del cofinanziamento regionale pari a Euro 103.291,38, si provvederà con successivi provvedimenti della Direzione Regionale Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Dott. Adolfo Papi

04/03/2002



Allegato n. 1



ALLEG. alla DELIB. N. 693
DEL 31 MAG. 2002

W

ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA
Antonio Iannicelli

UNIONE EUROPEA
REGOLAMENTO (CE) N. 528/99

Mi.P.A.F.
MINISTERO PER LE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

REGIONE LAZIO
ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA
DIREZIONE REGIONALE
SVILUPPO AGRICOLO
E MONDO RURALE

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
(DR. ALBERTO GERRONI)

PROGRAMMA REGIONALE
PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA PRODUZIONE OLEICA
CICLO PRODUTTIVO 2002 - 2003.

CON IL FINANZIAMENTO DELLA COMUNITA' EUROPEA REG. (CE) N. 2407/01

*Il presente documento è composto da n. 46
pagine incluse la presente*

IL DIRIGENTE DELL'AREA A
SOTTILENTO
(DR. GINER)



W

INDICE

	Pag.
Premessa	"
1. Organizzazione funzionale del programma	"
1.1 Strutture regionali	"
1.2 Soggetti terzi affidatari	"
2. Coordinamento con altri programmi di settore	"
3. Modalità di esecuzione delle azioni	"
4. Azione A	"
4.1. Soggetti attuatori	"
4.2. Obiettivi dell'Azione	"
4.3. Durata dell'azione	"
4.4. Struttura e funzionamento dell'azione	"
4.4.1 La rete di monitoraggio dei parassiti	"
4.4.2. Diffusione delle informazione	"
4.4.3. Modalità di organizzazione del servizio	"
4.4.4. Analisi dei residui	"
4. 5. Superficie olivicola controllata	"
4. 6. Materiali	"
4. 7. Attrezzature	"
4. 8. Personale	"
4. 9. Rimborsi spese per trasferte e missioni	"
4. 10. Informatica	"
4. 11. Consulenti	"
4. 12. Divulgazione	"
4. 13. Spese generali	"
4. 14. Costi medi unitari e globali dell'azione	"
5. Azione B	"
5. 1. Obiettivi	"
5. 2. Descrizione dell'azione	"
5. 3. Materiali	"
5. 4. Personale	"
5. 5. Rimborsi per trasferte e missioni	"
5. 6. Costi medi unitari e globali dell'azione	"
5. 7. Controllo	"



M

	Pag.
6. Azione C	"
6. 1. Descrizione dell'azione	"
6. 2. Obiettivi	"
6. 3. Personale	"
6. 4. Rimborsi per trasferte e missioni	"
6. 5. Consulenti	"
6. 6. Costi medi unitari e globali dell'azione	"
6. 7. Controllo	"
7. Azione D	"
7. 1. Obiettivi	"
8. azione E	"
8.1. Obiettivi	"
8. 2. Descrizione degli interventi	"
8. 3. Materiali	"
8. 4. Personale	"
8. 5. Costi medi unitari e globali	"
8. 6. Controllo	"
9. Azione G	"
10. Sistema di Controllo	"
10. 1. Controlli in itinere	"
10. 1. 1. Azione A	"
10. 1. 2. Azione B	"
10. 1. 3. Azione C	"
10. 1. 4. Azione E	"
10. 1. 5. Azione G	"
10. 2. Relazione tecnica finale	"
10. 3. Controllo tecnico-amministrativo	"
10. 4. Rendicontazione finale	"
10.5. Costo del sistema di controllo	"
Tabelle Costi	"

- D) Miglioramento dell'evacuazione dei residui della molitura delle olive in condizioni non nocive all'ambiente;
- E) Formazione, divulgazione e dimostrazioni intese a diffondere presso gli agricoltori ed i frantoi le informazioni relative alla qualità dell'olio d'oliva e all'impatto ambientale dell'olivicoltura;
- G) Programmi di ricerca in collaborazione con strutture specializzate.

Le singole azioni sono descritte in dettaglio nei paragrafi successivi e verranno attuate nei comuni compresi nelle Zone progettuali di cui alla Tabella n.1. Il territorio olivicolo oggetto del programma è di Ha 59.744.

Si è ritenuto di lasciare pressoché immutata la struttura gestionale, di controllo ed operativa adottata nella gestione dell'analogo programma triennale, apportando gli adattamenti suggeriti dall'esperienza maturata e dalle indicazioni ministeriali.

Le Tabelle con le indicazioni dei costi unitari e totali, suddivise per singole azioni e per voci di spesa, nonché quelle riepilogative sono riportate in appendice.

I costi medi unitari riportati nelle tabelle sono indicativi.

Al fine di ottimizzare le risorse finanziarie, le economie dovute alla fisiologica variabilità dei cicli produttivi potranno essere impiegate per finanziare ulteriormente altre attività previste dal Programma stesso, nel rispetto delle disposizioni ministeriali.

ELENCO COMUNI E ZONE OLIVICOLE DEL LAZIO

Tab.1

ZONA PROGETTUALE	S.A.U. (ha)	SUPERIFICIE OLIVATA	Percentuale SUPOL/SAU	NUMERO AZIENDE	NUMERO FRANTOI
CANINESE	28.725	2.891	10,0%	3.555	15
Arlena di Castro	1.661	260	15,7%	186	0
Canino	8.326	1.196	14,4%	1.002	5
Cellere	2.320	212	9,1%	185	2
Farnese	2.638	262	9,9%	286	3
Ischia di Castro	6.561	330	5,0%	453	2
Montalto di Castro (parte)	1.500	154	10,3%	398	1
Tessennano	1.217	162	13,3%	120	0
Tuscania	4.502	315	6,9%	925	2
PIANURA VITERBESE	42.156	4.484	10,6%	5.842	27
Barbarano	2.316	150	6,5%	268	0
Blera	5.601	439	7,8%	530	1
Vetralla	7.068	1.544	21,8%	1.237	7
Villa S.Giovanni	359	208	57,9%	380	2
Viterbo	25.008	2.004	8,0%	3.050	15
Vitorchiano	1.804	139	7,7%	377	2
LAGO DI BOLSENA	15.177	1.128	7,4%	2.797	18
Bolsena	1.739	237	13,6%	436	3
Capodimonte	3.103	89	2,9%	308	1
Gradoli	955	101	10,6%	304	1
Marta	2.341	283	12,1%	619	3
Montefiascone	5.718	354	6,2%	925	8
S.Lorenzo Nuovo	1.321	64	4,8%	205	2
TEVERINA ALTA	15.658	838	5,3%	2.060	13
Bagnoregio	4.816	128	2,7%	228	4
Bomarzo	1.842	126	6,8%	285	2
Castiglione in Teverina	2.258	90	4,0%	220	1
Celleno	1.734	46	2,7%	215	1
Civitella D'agliano	2.074	189	9,1%	492	2
Graffignano	1.619	239	14,8%	531	3
Lubriano	1.315	20	1,5%	89	0

ZONA PROGETTUALE	S.A.U. (ha)	SUPERIFICIE OLIVATA	Percentuale SUPOL/SAU	NUMERO AZIENDE	NUMERO FRANTOI
TEVERINA BASSA	20.271	1.668	8,2%	3.408	9
Calcata	522	138	26,4%	214	0
Civita Castellana	6288	123	2,0%	322	0
Corchiano	1.976	235	11,9%	436	3
Fabrica di Roma	1822	93	5,1%	299	2
Faleria	1037	231	16,9%	322	1
Gallese	1079	169	9,9%	236	0
Soriano nel Cimino	4.279	553	12,9%	1.104	1
Vignanello	2.368	136	5,7%	475	2
SABINA REATINA	28.292	8.445	29,8%	7.783	36
Cantalupo	668	143	21,4%	262	1
Casaprota	778	471	60,5%	214	1
Casperia	1.069	253	23,7%	304	1
Castelnuovo di Farfa	927	523	56,4%	127	1
Collevecchio	1.757	92	5,2%	188	1
Fara Sabina	3.451	2.104	61,0%	1.551	8
Forano	1.085	76	7,0%	209	1
Magliano Sabina	3.011	76	2,5%	247	-
Mompeo	554	333	60,1%	240	1
Montebuono	996	188	18,9%	239	1
Montopoli	1.885	311	16,5%	762	5
P. Catino	603	163	27,0%	193	1
P. Mirteto	1.608	483	30,0%	553	2
P. Nativo	1.292	786	60,8%	400	4
Roccantica	762	152	19,9%	217	-
Salisano	690	40	5,8%	161	1
Scandriglia	2.809	1.213	43,2%	790	3
Selci	559	132	23,6%	210	1
Stimigliano	541	42	7,8%	123	-
Tarano	1.251	189	15,1%	255	1
Toffia	507	235	46,4%	239	-
Torri in Sabina	1.489	440	29,6%	299	2
SABINA ALTA	6.265	2.011	32,1%	1.774	9
Configni	1.081	96	8,9%	141	1
Cottanello	1.090	136	12,5%	164	0
Frasso Sabino	218	144	66,0%	99	0
Montasola	603	81	13,4%	120	0
Monteleone	819	542	66,2%	480	3
Montenero Sabino	613	116	18,9%	94	1
Poggio Moiano	1397	667	47,7%	520	2
Poggio S.Lorenzo	444	229	51,6%	156	2
Torricella	659	158	24,0%	211	0
Vacone	362	105	29,0%	101	0

ZONA PROGETTUALE	S.A.U. (ha)	SUPERIFICIE OLIVATA	Percentuale SUPOL/SAU	NUMERO AZIENDE	NUMERO FRANTOI
SABINA ROMANA	22.322	7.866	35,2%	5.488	26
Guidonia	2.979	455	15,3%	613	1
Marcellina	1.705	760	44,6%	686	4
Mentana	1.554	457	29,4%	926	4
Monteflavio	606	175	28,9%	330	0
Montelibretti	3.434	1.334	38,8%	1.030	3
Montorio	1.244	926	74,4%	464	3
Monterotondo	2.658	255	9,6%	810	1
Moricone	1.574	726	46,1%	629	4
Nerola	1.071	797	74,4%	347	3
Palombara	3.155	1.266	40,1%	1.185	2
S. Angelo Romano	1.183	424	35,8%	466	1
S. Polo dei Cav.	1.159	291	25,1%	372	0
COLLI TIBURTINI	13202	4484	33,7%	4.143	16
Casape	545	470	86,2%	282	2
Castel Madama	1.802	356	19,8%	876	1
Cineto Romano	614	118	19,2%	205	1
Licenza	558	129	23,1%	196	1
Mandela	963	119	12,4%	166	2
Poli	1.184	447	37,8%	582	1
Roccagiovine	241	68	28,2%	91	0
S. Gregorio	2.288	1.058	46,2%	383	4
Roma (S. Vittorino)	743	451	60,7%	97	1
Tivoli	3.129	1.008	32,2%	815	3
Vicovaro	1.135	260	22,9%	450	0
SORATTE	17.494	1.764	10,1%	2.479	9
Capena	1.862	351	18,8%		3
Civitella S. Paolo	1.334	91	6,8%	375	1
Fiano Romano	1.988	209	10,5%	350	0
Filacciano	252	58	23,0%	155	0
Mortupo	1.216	158	12,9%		2
Nazzano	675	100	14,8%	199	1
Ponzano R.	1.470	122	8,3%	150	1
Rignano	2.871	232	8,1%	574	0
S. Oreste	3.468	369	10,6%	545	1
Torrita T.	358	74	20,7%	131	0

Handwritten signature

ZONA PROGETTUALE	S.A.U. (ha)	SUPERFICIE OLIVATA	Percentuale SUPOL/SAU	NUMERO AZIENDE	NUMERO FRANTOI
CASTELLI ROMANI	16.949	2.508	14,8%	8.737	22
Albano	756	81	10,7%	331	3
Ariccia	977	99	10,1%	395	1
Frascati	1.305	263	20,2%	525	2
Genzano	1.368	248	18,1%	545	1
Grottaferrata	484	68	14,0%	103	1
Lanuvio	3.055	287	9,5%	1.263	1
Montecompatri	1.426	165	11,6%	675	1
Monte Porzio Catone	505	164	32,5%	183	2
Velletri	7093	1133	16,0%	4.717	9
Colonna	257	30	11,7%	69	1
COLLI PRENESTINI	18.711	1.851	9,9%	4.548	5
Artena	3.013	90	3,0%	221	0
Bellegra	495	262	52,9%	420	1
Carpineto Romano	2.913	392	13,5%	611	0
Cave	880	69	7,8%	162	0
Genezzano	1.857	223	12,0%	574	1
Montelanico	1.500	78	5,2%	179	0
Olevano	2.118	301	14,2%	1.105	1
Palestrina	2.017	85	4,2%	296	0
Segni	2.496	101	4,0%	193	1
S. Vito Romano	250	161	64,4%	413	1
Zagarolo	915	59	6,4%	305	0
ANAGNI	12.845	2.628	20,5%	4.335	9
Acuto	1.315	390	29,7%	443	2
Anagni	5.669	844	14,9%	1.168	1
Paliano	3.956	634	16,0%	1.334	3
Piglio	1.350	521	38,6%	905	1
Serrone	555	239	43,1%	485	2

ZONA PROGETTUALE	S.A.U. (ha)	SUPERIFICIE OLIVATA	Percentuale SUPOL/SAU	NUMERO AZIENDE	NUMERO FRANTOI
CIOCIARIA	18.284	4.119	22,5%	9.359	21
Alatri	5.271	1.007	19,3%	2.620	6
Arpino	2.946	371	12,6%	919	6
Veroli	5.327	1.340	25,2%	2.821	3
Boville E.	2.166	812	37,5%	1.439	3
Monte S.G.C.	2.628	589	22,4%	1.560	3
LEPINI	12.641	1.405	11,1%	2.036	8
Amaseno	3.428	418	12,2%	499	3
Castro dei Volsci	3.949	159	4,0%	391	1
Giuliano	1.349	106	7,9%	198	1
V.S. Stefano	1.398	159	11,4%	233	1
Vallecorsa	2.517	563	22,4%	715	2
I SANTI	10.783	1.327	12,3%	2.428	12
Cassino	3.241	118	3,6%	190	2
Cervaro	1.739	463	26,6%	863	3
S. Elia	1.847	362	19,6%	750	5
S. Vittore	844	224	26,5%	233	1
Valle Rotonda	3.112	160		392	1
CORI	13.549	2.872	21,2%	3.038	17
Cori	4.963	1.500	30,2%	1.487	9
Norma	1.332	557	41,8%	581	2
Roccamassima	868	359	41,4%	263	3
Cisterna	4.098	255	6,2%	552	2
Sermoneta	2.228	201	8,8%	155	1
SONNINO	13.567	3.368	24,8%	4.823	11
Maenza	2.508	538	21,5%	552	3
Priverno	2.846	537	18,9%	906	2
Prossedi	1.485	254	17,1%	382	0
Roccagorga	1.330	500	37,6%	982	1
Roccasecca dei Volsci	1.007	168	16,7%	267	0
Sonnino	4.391	1.369	31,2%	1.734	5

ZONA PROGETTUALE	S.A.U. (ha)	SUPERIFICIE OLIVATA	Percentuale SUPOL/SAU	NUMERO AZIENDE	NUMERO FRANTOI
ITRI	22.155	4089	18,4%	6.650	26
Castelforte	1.226	203	16,6%	479	1
Fondi	5.156	654	12,7%	1.473	4
Formia	3.985	546	13,7%	1.207	6
Itri	3.209	1.054	32,8%	1.117	4
Lenola	2.808	636	22,6%	868	3
M.te S. Biagio	2.263	243	10,7%	621	3
Spigno Saturnia	1.031	198	19,2%	377	2
SS Cosma e Damiano	1.189	277	23,3%	508	0
Minturno	1.288	278	21,6%	1.019	3
Totale Regione	349.046	59.744	17,1%	85.283	309
Fonti: Dati ISTAT e Dati Regione Lazio					



1. ORGANIZZAZIONE FUNZIONALE DEL PROGRAMMA

In questo paragrafo si indicano i diversi soggetti che operano nel programma:

1.1. STRUTTURE REGIONALI

Sono coinvolte nel programma le seguenti strutture regionali:

• DIPARTIMENTO SVILUPPO AGRICOLO E MONDO RURALE

- ✓ AREA A (*Servizi di Sviluppo, Informazione Socio-Economica e Ricerca*)
 - Servizio Integrato Agrometeorologico della Regione Lazio (SIARL);
- ✓ AREA E Servizio Fitosanitario Regionale per gli aspetti di competenza;
- ✓ UFFICI SPECIALI DECENTRATI DELL'AGRICOLTURA

• AGENZIA REGIONALE PER LO SVILUPPO E L'INNOVAZIONE DELL'AGRICOLTURA DEL LAZIO (ARSIAL).

COMITATO DI PROGRAMMA

Il Comitato è costituito da funzionari regionali, con specifiche competenze, appositamente nominati, facenti capo, rispettivamente: Area A e all'ARSIAL. Alle riunioni del Comitato di Programma, ove necessario, partecipano i rappresentanti provinciali individuati tra i CTZ.

Per l'esame di specifiche tematiche, il Comitato di Programma potrà avvalersi della consulenza di esperti dell'Amministrazione o esterni.

Il Comitato ha funzioni di:

- Redigere la proposta di programma regionale;
- Coordinare il programma;
- Monitorare, in itinere, lo svolgimento del programma;
- Valutare e proporre varianti in corso d'opera;
- Tenere i rapporti con il MiPAF e l'AGEA;
- Partecipazione a riunioni, convegni e conferenze a livello nazionale ed interregionali;
- Predisporre le metodologie attuative delle azioni.

ARSIAL

La Regione attua il progetto attraverso l'ARSIAL, che ha fra l'altro funzioni gestionali - amministrative, avvalendosi per la realizzazione del Programma di terzi affidatari, e di controllo secondo quanto specificato in seguito.



M

COORDINATORI TECNICI DI ZONA

I Coordinatori Tecnici di Zona (di seguito denominati CTZ) sono individuati fra i funzionari regionali in servizio presso gli UFFICI SPECIALI DECENTRATI che, in stretto collegamento con l'ARSIAL ed in particolare con il responsabile del Programma, nonché con il Comitato di Programma, ne curano la gestione tecnica nell'ambito della zona assegnata, con funzioni di coordinamento e controllo nei confronti dei soggetti terzi affidatari, incaricati dell'esecuzione delle azioni progettuali. A ciascun coordinatore tecnico di zona potrà essere affidata esclusivamente la gestione di una sola zona progettuale.

Ai CTZ competono le funzioni di indirizzo tecnico operative verso i soggetti terzi affidatari, le funzioni di controllo tecnico, amministrativo e contabile, congiuntamente all'ARSIAL, nella fase di verifica in itinere ed ex post delle attività che insistono nell'area assegnata, come specificato successivamente.

Inoltre tra i CTZ sarà individuato, per ciascun ufficio speciale decentrato, un referente provinciale con funzioni di raccordo tra i soggetti impegnati nel Programma.

1. 2. SOGGETTI TERZI AFFIDATARI

• ASSOCIAZIONI DEI PRODUTTORI

Riconosciute ai sensi del Reg. CE 1360/78, chiamate ad operare per risolvere i problemi di reperimento di uomini e mezzi necessari allo svolgimento delle singole azioni.

• CONSULENTI DI PROGETTO

Sono specifiche figure, necessarie a supportare l'ARSIAL e il Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale nelle attività di Programma, che abbiano competenze, capacità operative ed esperienza maturata nella filiera olivo-olio, che soddisfino le esigenze di assistenza tecnica al programma. L'ARSIAL potrà acquisire queste specifiche figure, con incarico professionale di consulenza e/o dipendenza a tempo determinato che dovranno garantire servizi e/o supporto per:

- l'assistenza tecnica al Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale, all'ARSIAL e ai soggetti terzi affidatari per la realizzazione del programma;
- il trasferimento dell'innovazione tecnologica;
- la gestione e/o l'assistenza tecnica dei sistemi informativi;
- la gestione del sistema agrometeorologico;
- l'elaborazione e la gestione dei dati bio-climatici;
- il mantenimento e la gestione della banca dati regionale;
- la rimodulazione del programma in corso d'opera;
- la diffusione delle informazioni e delle pubblicazioni;
- la raccolta campioni olio, la loro consegna al laboratorio e la diffusione dei risultati delle analisi;
- la predisposizione degli atti per le relazioni periodiche, finali e la relativa

rendicontazione.

• SUPPORTI SCIENTIFICI

Per la realizzazione delle azioni, l'ARSIAL potrà avvalersi della collaborazione di Istituti Sperimentali del Mi.P.A.F., dell'Università nonché di altri Istituti di ricerca.

2. COORDINAMENTO CON ALTRI PROGRAMMI DI SETTORE

Il presente programma opera a livello territoriale, le attività previste non sono mirate al singolo olivicoltore ma alle diverse aree omogenee interessate.

Al fine di rendere sinergici gli interventi, di non sovrapporre attività e di ottimizzare i costi, le azioni previste dal presente programma saranno quindi territorialmente ed operativamente impostate in maniera da creare flussi di informazioni e servizi in alcun modo sovrapposti, ma, al contrario, tutte concorrenti all'unico risultato del controllo delle zone di significativo interesse olivicolo attraverso il coordinamento dei servizi a favore delle aziende in esso operanti.

A tal fine sarà cura dell'ARSIAL, dei C.T.Z., delle strutture regionali operanti a livello centrale e periferico, degli enti locali e degli stessi soggetti terzi affidatari di evitare inutili sovrapposizioni di interventi e duplicazioni di finanziamenti.

In particolare nel caso dell'azione A, monitoraggio, il flusso dei dati sarà realizzato utilizzando le rilevazioni dei tecnici del programma comunitario che gestiranno diverse porzioni di territorio, su distinte aree omogenee e, quindi, diverse frazioni della rete di punti di campionamento, con rilevazioni dei dati agrometeo generate utilizzando sia le stazioni acquisite nei programmi precedenti, sia alcune afferenti la rete agrometeorologica regionale in corso di rimodulazione e potenziamento; nelle aree non coperte dalle stazioni si potrà ricorrere, per la redazione del bollettino, ai dati agrofienologici ed al campionamento. Il risultato della realizzazione del flusso informativo sarà la elaborazione di un bollettino fitopatologico settimanale, differenziato in ogni zona progettuale e/o area omogenea, la cui formulazione sarà controllata dai rispettivi responsabili di zona, ed alla cui utilizzazione saranno chiamati tutti gli operatori.

I tecnici impegnati nelle aziende aderenti alla Misura III.1 del P.S.R. Reg. CE n. 1257/99, (programma agroambientale) ad esempio, sono vincolati alla utilizzazione delle indicazioni contenute nei bollettini fitopatologici generati dal monitoraggio sopra specificato, nel rigoroso rispetto dello specifico "disciplinare di produzione". I medesimi tecnici dovranno svolgere funzioni di supporto alla rete di monitoraggio, mediante la segnalazione di situazioni aziendali che si discostano sensibilmente dal livello di infestazione rilevato nella zona di appartenenza.

In conclusione le riunioni per l'elaborazione del bollettino dovranno essere effettuate congiuntamente tra i tecnici che operano nei diversi programmi di difesa inerenti l'olivo, al fine di produrre un unico bollettino di avvertimento per area omogenea.

Le azioni, le attività, gli acquisti, le prestazioni di lavoro, ecc. inerenti al presente programma non potranno essere oggetto di altri finanziamenti.

3. MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLE AZIONI

Le modalità di esecuzione delle diverse azioni sono dettagliate nei relativi paragrafi.

L'assegnazione definitiva delle azioni (o parte di esse) sarà effettuata con la stipula di apposite convenzioni, a seguito delle opportune verifiche circa le disponibilità espresse dai soggetti terzi. Tali convenzioni, saranno redatte secondo il modello previsto dalla normativa, adattato alle esigenze del Programma regionale.

L'elenco definitivo delle assegnazioni ai terzi affidatari sarà comunicato ufficialmente all'AGEA non appena formalizzati gli affidamenti.

Ciascuna delle azioni oggetto della convenzione con ogni soggetto terzo, sarà coordinata e seguita dai CTZ e dall'ARSIAL secondo le disposizioni del Programma.

AZIONI DEL PROGRAMMA

4. AZIONE A

LOTTA CONTRO LA MOSCA DELL'OLIVO ED ALTRI ORGANISMI NOCIVI

Questa azione consiste nella realizzazione di un *servizio territoriale di avvertimento*, realizzato attraverso una rete di monitoraggio dei parassiti dell'olivo nelle zone dove più significativa è la presenza dei parassiti.

Finalità dell'azione è la realizzazione di un sistema di allarme che si esplicita attraverso l'emissione di bollettini settimanali per la lotta della mosca e quindicinali nel periodo marzo- aprile per la lotta ad altri organismi nocivi. I bollettini contengono indicazioni fitopatologiche ed agronomiche indirizzate ai produttori.

4. 1. SOGGETTI ATTUATORI

Per l'esecuzione delle attività di cui alla presente azione ci si avvale delle Associazioni dei produttori olivicoli riconosciute ai sensi del Reg. CEE 1360/78.

4. 2. OBIETTIVI DELL'AZIONE

La realizzazione di questa Azione avverrà sulla base delle metodologie indicate dalle "Disposizioni operative per l'attuazione dell'azione 1" (attuale azione A), elaborate, nel corso del programma 1998, dal Servizio Fitosanitario Regionale (SFR) e dal Servizio Integrato Agrometeorologico della Regione Lazio (SIARL), che potranno essere aggiornate nel corso dell'attuazione del presente programma. Si ritiene fondamentale continuare nell'opera di uniformare in tutta la regione le procedure operative di raccolta e organizzazione dei dati. Per la raccolta e l'utilizzazione dei dati saranno utilizzate le schede di rilevamento, già utilizzate nel precedente programma, opportunamente aggiornate e/o modificate.

Altro obiettivo che il Programma si propone è quello di garantire la circolazione delle informazioni tra tutti i tecnici, che saranno impegnati nei diversi programmi inerenti la coltura dell'olivo.

Di seguito sono descritte le attività dell'azione per il ciclo produttivo 2002 - 2003.

4. 3. DURATA DELL'AZIONE

Rete di monitoraggio dei parassiti

Le attività relative all'azione A saranno realizzate indicativamente tra il 15/6/2002 e il 15/11/2002, periodo nel quale verrà emesso il bollettino settimanale di avvertimento. Per l'occhio di pavone e parassiti secondari si prevede l'emissione di n. 4 bollettini a cadenza quindicinale, nel periodo marzo-aprile 2003.

In alcune particolari aree, su proposta del coordinatore tecnico di zona, valutata dal coordinamento di progetto, potrà essere opportuno anticipare o ritardare l'inizio dell'azione e, di conseguenza, sarà possibile anticiparne o posticiparne la conclusione.

L'inizio dell'attività di monitoraggio sarà preceduta da una fase preparatoria (modulistica, codificazione delle aree, punti di campionamento, l'aggiornamento dei tecnici, ecc.).

Sistema agrometeorologico

I dati climatici significativi (temperatura, precipitazioni e umidità) favorevoli all'attacco delle mosca e degli altri parassiti saranno rilevati dal Sistema Agrometeorologico Regionale (SIARL-ARSIAR) e dalle stazioni già acquisite nell'ambito di precedenti Programmi.

Si prosegue nel potenziamento, manutenzione e automazione della rete esistente.

In tale ambito sono previste:

- manutenzione ed automazione delle stazioni meteo esistenti e acquistate nell'ambito dei precedenti programmi comunitari;
- acquisto e installazione di cinque nuove stazioni meteo;
- scarico manuale delle stazioni nel periodo antecedente la messa in rete delle stesse.

Nelle tabelle 2 e 3 sono ricompresi i costi unitari e totali della rete.

4. 4. STRUTTURA E FUNZIONAMENTO DELL'AZIONE

Il territorio regionale interessato dall'azione A è suddiviso indicativamente in ZONE PROGETTUALI, riportate nella Tabella 1, per una superficie totale di ha 58.916. Dette ZONE sono state definite, sulla base delle caratteristiche orografiche, agronomiche, varietali e di tradizione olivicola e, come di seguito descritto, sono articolate in AREE OMOGENEE.

In ciascuna ZONA PROGETTUALE la realizzazione del servizio sarà affidato ad una o più strutture terze in rapporto di convenzione. Si è ritenuto, sulla base di esperienze ed osservazioni maturate nei cicli precedenti ed a seguito di precise segnalazioni tecniche, di adottare, in via sperimentale, per il ciclo 2002-2003, una rete di monitoraggio flessibile, rapportata cioè all'intensità degli attacchi del parassita e delle caratteristiche territoriali, elevandolo nelle aree a rischio e secondo l'andamento stagionale. E' previsto comunque un numero minimo fisso di punti di campionamento (448), in grado di garantire il monitoraggio sull'intero territorio interessato dal Programma.

L'indicazione del costo del monitoraggio, riportato nei prospetti - per azioni e per voci di spesa- è stata calcolata sulla base di un numero medio di punti di campionamento pari a 609.

Sulla base delle indicazioni dei servizi che operano nell'ambito del Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale, precedentemente descritti, il programma territoriale di avvertimento è svolto, nelle zone progettuali, attraverso l'organizzazione e la gestione:

1. di una rete di monitoraggio territoriale per la determinazione del livello della infestazione, necessaria alla emissione del bollettino ;
2. di un sistema agrometeorologico finalizzato alla coltura dell'olivo;
3. della analisi dei dati e formulazione dei bollettini territoriali e loro diffusione;

I dati derivanti dalle attività sopra indicati saranno raccolti sistematicamente su supporto informatico e archiviati.

Ciascun tecnico, che esegue il controllo nella rete di monitoraggio, opera presso una sede operativa. La sede operativa, di norma, è il luogo di riferimento territoriale per i tecnici impegnati nelle azioni di monitoraggio. Presso la stessa sede, oltre alle operazioni di controllo dei campioni raccolti in campo, si configurerà anche come punto di scambio informativo con gli olivicoltori.

Le sedi operative sono in genere localizzate all'interno delle zone di intervento. Pertanto, i terzi affidatari, all'atto dell'inizio del programma, dovranno individuare e comunicare al CTZ e all'ARSIAL l'ubicazione di tali sedi.

4. 4. 1. LA RETE DI MONITORAGGIO DEI PARASSITI.

Si intende per *RETE DI MONITORAGGIO DEI PARASSITI* un sistema di rilevamento sistematico di dati biologici, inerenti lo stato fitosanitario delle piante, finalizzato alla realizzazione del sistema territoriale di avvertimento con l'emissione dei bollettini fitopatologici.

La **RETE DI MONITORAGGIO DEI PARASSITI** è realizzata secondo le metodologie e le procedure di seguito descritte.

Ciascuna zona progettuale è divisa in **AREE OMOGENEE**. All'interno delle stesse verranno individuati dai C.T.Z. di concerto con le Associazioni i **PUNTI DI CAMPIONAMENTO** rappresentativi dell'area per il monitoraggio dei parassiti in relazione a specifiche situazioni locali, e definiti prima della stipula delle convenzioni.

L'insieme dei punti di campionamento, come sopra specificato, costituisce la **RETE DI MONITORAGGIO FLESSIBILE DEI PARASSITI**.

Sulla base delle osservazioni degli attacchi della mosca

In ciascun **PUNTO DI CAMPIONAMENTO**:

- viene effettuato un prelievo sistematico del campione di drupe per l'analisi della infestazione ;
- vengono effettuati rilievi sistematici, quando necessario, per il campionamento degli altri parassiti, sotto le precise indicazioni del coordinamento tecnico del progetto ;
- vengono effettuati rilevamenti sistematici degli stadi fenologici.

Tali metodologie operative si basano sui seguenti criteri:

- ciascun **PUNTO DI CAMPIONAMENTO** è codificato secondo le caratteristiche territoriali ed agronomiche del **PUNTO**;
- tutte le attività devono essere svolte con procedure operative codificate e documentate da adeguata modulistica standard di Programma.

4. 4. 2. DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI

La diffusione dei bollettini fitopatologici, che terrà conto dei livelli di infestazione è così organizzata:

- affissione obbligatoria nelle sedi operative, presso i punti individuati dalle Associazioni dei produttori, presso gli Uffici Speciali Decentrati e gli Sportelli Agricoli di Zona;
- affissione presso le sedi delle organizzazioni degli agricoltori, nelle bacheche dei comuni, nelle cooperative, nei frantoi, ecc.;
- registrazione del bollettino nelle varie segreterie telefoniche informative a disposizione del progetto;
- diffusione sulle pagine della stampa locale e su emittenti audiovisive.

Inoltre, sarà possibile inserire i bollettini nel sito internet della Regione Lazio "<http://regionelazio.stm.it>" e sulle pagine di Televideo regionale.

4. 4. 3. Modalità di organizzazione del servizio

L'azione A sarà svolta attraverso l'utilizzazione di strutture terze affidatarie mediante apposite convenzioni.

Ciascuna struttura svolgerà il servizio su una o più zone, garantendo:

- *la classificazione del territorio e definizione della rete di monitoraggio di concerto con i C.T.Z. ;*
- *il monitoraggio sistematico, con frequenza settimanale nei PUNTI DI CAMPIONAMENTO;*
- *la fornitura dei dati con le modalità che saranno concordate nella convenzione;*
- *la partecipazione dei tecnici alla riunione settimanale per l'emissione dei bollettini;*
- *la diffusione delle informazioni nelle ZONE assegnate.*

Inoltre, per quanto riguarda le esigenze specifiche di assistenza tecnica e tecnologica all'azione A, nonché il rilevamento dei dati previsti dal sistema agrometeorologico, l'ARSIAL si può avvalere di consulenti.

4. 4. 5. ANALISI DEI RESIDUI

Gli interventi che mirano alla determinazione della qualità dell'olio d'oliva sono dettagliati nella descrittiva di cui all'azione G .

4. 5. SUPERFICIE OLIVICOLA CONTROLLATA.

I C.T.Z., dall'analisi del territorio e sulla base dell'esperienze maturate nei precedenti cicli operativi individuano, di concerto con i tecnici delle Associazioni terze affidatarie, i siti ottimali dove collocare i punti di campionamento.

Le aziende saranno codificate in maniera opportuna e le relative schede identificative saranno memorizzate e archiviate.

4. 6. MATERIALI

La realizzazione dell'azione A necessita di materiali di consumo.

Rientrano in questa categoria tutti i materiali che hanno una immediata deperibilità per l'uso, quali ad esempio:

- materiali necessario per diagnosi dell'occhio di pavone
- cancelleria;
- frigo portatili, bisturi, buste e contenitori per campioni ecc..

Rientrano inoltre in questa categoria di costi tutti i materiali che, in virtù delle leggi vigenti, non sono contabilizzati come beni strumentali. Inoltre tutti i materiali di consumo propriamente detto e tutte le attrezzature di costo inferiore a Euro 516,46 quali parti di ricambio di computer, singole parti di stazioni meteo e in generale tutti i costi per le riparazioni e le manutenzioni di parti di attrezzature.

Per ciascuna delle strutture terze affidatarie sarà previsto un budget di spesa dipendente dal numero di Punti di campionamento.

A carico dell'ARSIAL, quale organismo regionale attuatore del Programma, sono assegnati all'interno del budget per questa voce di spesa, i costi per la manutenzione, la gestione di stazioni meteorologiche e per l'acquisto di una dotazione di materiale di consumo (cd rom, cartucce inchiostro, zip, floppy, ecc.) per ogni postazione informatica regionale del Programma.

4. 7. ATTREZZATURE

Nelle tabelle n. 2 e 3, sono riportati, i costi unitati e totali per l'acquisto di nuova strumentazione agrometeorologica, la messa in rete di quella esistente, l'acquisto di nuovi sensori, nonché l'implementazione della rete regionale hardware- software.

4. 8. PERSONALE

Per la realizzazione dell'Azione A sono utilizzate le seguenti figure:

Personale ARSIAL

Coordina e attua la gestione tecnica, amministrativa ed il controllo dell'azione.

Coordinatore tecnico di ZONA (C.T.Z.)

Opera con funzioni di coordinamento tecnico e di controllo dell'azione della singola zona coadiuvando l'ARSIAL a livello territoriale nella fase di verifica finale.

Comitato di programma (personale regionale e ARSIAL)

Effettua il monitoraggio in itinere sull'andamento del progetto; inoltre, valuta e propone aggiustamenti in corso d'opera.

I costi complessivi per "personale" e per "consulenti" sono riportati nella tabella n. 3.

Per il personale regionale e il personale ARSIAL sono stimate le ore uomo che presumibilmente dovranno essere impegnate oltre l'orario di lavoro normale.

In particolare si stima un monte ore totale di n. 1180 ore così ripartite:

personale ARSIAL ore 400;

personale regionale ore 780.

Il limite annuo per unità di personale è di 50 ore, ferma restando l'osservanza della normativa contrattuale vigente.

Tecnici rilevatori

I tecnici rilevatori esplicano le attività, precedentemente descritte, in conformità alle disposizioni attuative elaborate dal Comitato di programma.

Il numero massimo di punti di campionamento che ogni tecnico potrà controllare è di 20. Infatti si deve tenere conto della particolare distribuzione degli oliveti nella zona, e dalle oggettive difficoltà di spostamento.

La struttura terza affidataria sulla base dei punti di campionamento assegnati, individuerà il numero definitivo dei tecnici da assegnare a ciascuna zona, entro i limiti indicati nel programma.



[Handwritten signature]

La forma contrattuale con la quale saranno utilizzati le unità tecniche sarà decisa dalla struttura assegnataria delle Azioni nel rispetto delle indicazioni del Programma. In ogni caso il costo dei tecnici impiegati dovrà essere rendicontato sulla base del tempo effettivo impegnato nelle azioni, adeguatamente documentato sulle schede di lavorazione.

4. 9. RIMBORSI SPESE PER TRASFERTE E MISSIONI

Il monitoraggio territoriale delle aziende mediante il campionamento sistematico richiede la percorrenza da parte dei tecnici nel periodo di operatività del programma di un numero rilevante di chilometri.

La percorrenza media stimata è riportata nella tabella n. 2.

Nella seguente tabella n. 3 è riportato il costo totale.

4. 10. INFORMATICA

In questa voce di spesa rientrano i costi necessari per il funzionamento dei sistemi tecnologici.

Nelle tabelle non vengono indicati costi in quanto, data la natura plurifunzionale delle forniture dei servizi e delle consulenze, i relativi costi sono stati imputati alla voce "Consulenti".

4. 11. CONSULENTI

Per quanto riguarda l'azione A sono stati previsti:

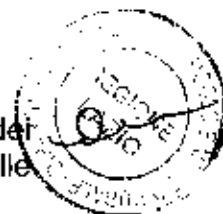
- tecnici agrari per le funzioni di monitoraggio fitosanitario e agrofienologico, che operano presso i terzi affidatari;
- Consulenti di progetto affiancano l'ARSIAL, i C.T.Z., i terzi affidatari e il Comitato di Programma per tutte le attività relative all'azione così come descritto al paragrafo "Organizzazione funzionale del progetto".

La stima dei costi per il monitoraggio, comprensiva delle attività preliminari, delle attività di routine settimanali (controllo, analisi drupe, inserimento dati nel sistema informatico, riunione bollettino, diffusione) e delle attività di riepilogo finali, si è quantificata sulla base di 23 ore per Punto di campionamento/anno, così ripartite: 20 per la lotta alla mosca, 2 per la lotta occhio di pavone ed altri organismi nocivi e 1 per attività di coordinamento ed inserimento dati.

Tra i costi dei consulenti è previsto, in aggiunta, anche un rimborso forfetario per lo scarico manuale delle stazioni meteo non automatizzate, nel periodo antecedente la loro messa in rete, da parte dell'ARSIAL. Tali costi, ancorché forfetari, debbono essere giustificati ai fini della liquidazione.

4. 12. Divulgazione

In questa voce rientrano i costi per la divulgazione settimanale dei bollettini fitopatologici con le modalità descritte al paragrafo "Diffusione delle



informazioni". Inoltre si prevede di informare gli olivicoltori delle attività del presente programma con manifesti e altre iniziative di pubblicità .

4. 13. SPESE GENERALI

Sono valutate in proporzione all'ammontare complessivo dei costi dell'azione, nella misura del 2% come previsto dal regolamento.

4. 14. COSTI MEDI UNITARI E GLOBALI DELL'AZIONE

Nelle tabelle n. 2 e 3 sono riportati i costi medi unitari e globali previsti per l'AZIONE A.



5. AZIONE B

MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI COLTIVAZIONE E TRATTAMENTO DEGLI OLIVI, DI RACCOLTA, MAGAZZINAGGIO E TRASFORMAZIONE DELLE OLIVE, NONCHÉ DI MAGAZZINAGGIO DEGLI OLI PRODOTTI

5.1. OBIETTIVI

Le attività previste nell'azione B sono rivolte al reale miglioramento delle condizioni nelle quali vengono svolte le operazioni delle diverse fasi di cui si compone la filiera olivicola, da quelle colturali, alla trasformazione e conservazione degli oli di oliva.

Questa azione, nel rispetto delle finalità del regolamento comunitario, delle priorità individuate e dell'esigenza di una maggiore attenzione all'ambiente, sfrutta le sinergie in campo e si collega alle attività dei Servizi di Sviluppo Agricolo regionali.

Essa si compone degli interventi di seguito descritti.

5.2. DESCRIZIONE DELL'AZIONE

Gli interventi previsti sono i seguenti:

- B.1 Azione pilota di lotta biologica alla mosca attraverso l'uso di eco-trap;
- B.2 Miglioramento dell'efficacia dei trattamenti fitosanitari: verifica funzionale delle irroratrici;
- B.3 Miglioramento delle condizioni di coltivazione, trattamento degli olivi raccolta, magazzinaggio e trasformazione delle olive.

B.1 Azione pilota di lotta biologica alla mosca attraverso l'uso di eco-trap .

Seguendo le indicazioni di priorità circa i metodi di lotta integrata e biologica, indicate nel Reg. (CE) n. 528/99, nel triennio precedente è stata realizzata un'azione pilota mediante l'uso di trappole del tipo "eco-trap" nei territori delle cinque provincie laziali, nel ciclo 2001-2002, la sperimentazione è stata concentrata in due comprensori olivicoli. I relativi risultati sono in fase di elaborazione e completamento.

Per il ciclo 2002-2003 si è evidenziata la necessità di continuare la sperimentazione in un solo areale (in prov. di Frosinone), allo scopo di approfondire questa metodica di difesa, la cui riuscita è condizionata da una puntuale osservanza operativa.

Soggetti attuatori

L'attività relativa all'uso dell'eco-trap è coordinata, attuata e gestita da ARSIAL.

Modalità di esecuzione

Il periodo interessato dall'intervento va da giugno a ottobre e le fasi di realizzazione sono di seguito schematizzate:



- 1) divulgazione dell'iniziativa;
 - 2) individuazione delle area di intervento e degli oliveti interessati;
 - 3) posizionamento delle trappole eco-trap n. 5.000 (una per pianta) per conseguire un controllo indicativo di 25 ha;
 - 4) posizionamento di trappole MAC-PHAIL o similari e cromotropiche (una ogni 500 piante in oliveti piccoli e una ogni 1000 piante in oliveti grandi con piante omogenee);
 - 5) monitoraggio delle condizioni di sviluppo della popolazione dell'insetto;
 - 6) ritiro delle trappole e smaltimento;
 - 7) analisi e valutazione dei dati ottenuti, comparazione dell'efficacia dell'azione anche con i risultati di altre Regioni.
 - 8) divulgazione dei risultati dell'attività e dimostrazione agli agricoltori, durante lo svolgimento delle attività e a fine programma.
- Per la buona riuscita dell'attività è necessario che il posizionamento delle eco-trap avvenga, al massimo, entro i primi giorni del mese di luglio.

B.2 Miglioramento dell'efficacia dei trattamenti fitosanitari: verifica funzionale delle irroratrici

In considerazione della forte valenza ambientale dell'attività agricola, ha assunto sempre più importanza la corretta funzionalità delle macchine per la distribuzione dei prodotti fitosanitari, al fine di raggiungere in maniera più completa gli obiettivi di difesa delle colture con un basso impatto ambientale.

La Regione Lazio, nell'ambito dei Servizi di Sviluppo Agricolo ha attivato un servizio per la verifica funzionale delle macchine irroratrici, dotato di un'Unità mobile e di 15 Centri fissi per la "taratura", in via di realizzazione.

Il Servizio, gestito dai Uffici Speciali Decentrati e dagli Enti riconosciuti ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 56/87, è gratuito e fornisce il "check-up" delle macchine, individuandone lo stato di funzionalità e indicando le operazioni di manutenzione e di sostituzioni necessarie.

Dalle precedenti esperienze relative al Servizio è emersa una scarsa preparazione degli agricoltori sia nella utilizzazione che nella manutenzione delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari, con particolare riferimento a mal funzionamento degli ugelli (usura ed errata scelta del tipo) e dei manometri (non funzionanti e/o posti in posizione non leggibile dalla guida) e rottura o inadeguata pressione dei compensatori.

Inoltre, durante l'esecuzione del trattamento, spesso gli agricoltori utilizzano dei regimi di rotazione alla presa di potenza inferiori a 540 giri con conseguente riduzione dell'efficienza del trattamento per scarsa omogeneizzazione del prodotto.

E' intendimento della Regione Lazio incentivare il Servizio di taratura e diffonderne sempre più la conoscenza fra gli olivicoltori del territorio regionale.

A tal fine, nell'ambito del presente programma, i soggetti terzi affidatari si adopereranno, attraverso una diffusione capillare, per favorire l'utilizzo del servizio regionale di taratura ad un maggior numero di olivicoltori.

A tale proposito gli enti riconosciuti ai sensi della L.R. 56/87 dovranno comunicare tempestivamente ai soggetti terzi affidatari il calendario delle giornate di taratura.

Tale attività non comporta alcun costo al presente Programma.

B.3 Miglioramento delle condizioni di coltivazione e trattamento degli olivi, raccolta, magazzinaggio e trasformazione delle olive, nonché di magazzinaggio degli oli prodotti.

Per il miglioramento della qualità dell'olio di oliva, risulta di primaria importanza l'adozione di una corretta esecuzione sia delle pratiche colturali che quelle legate alla raccolta immediata delle olive e magazzinaggio degli oli prodotti. Allo scopo, si prevede di individuare all'interno degli areali olivicoli del Lazio, alcune aziende olivicole e frantoi leader, dove saranno effettuate tutte le fasi di lavorazione, sia colturali (lavorazione , potatura, concimazione, raccolta ecc.) che di trasformazione. In tali aziende sarà effettuato il monitoraggio, secondo quanto descritto nell'azione A, le analisi del terreno e fogliare con relativa elaborazione dei piani di fertilizzazione come descritta nella successiva azione C. Infine, riguardo ai frantoi, saranno effettuate prove di lavorazione ed analisi degli oli comparative.

Per dare divulgazione alle attività suddette si prevedono, in coincidenza delle fasi più rilevanti del processo produttivo, incontri qualificati con altri, frantoiani e tecnici.

Il costo totale di tale attività è previsto in Euro 31.200,00, comprensiva delle spese per remunerare le figure specifiche necessarie allo svolgimento delle attività (docenti, tecnici ed ausiliari).

5.3. MATERIALI

Il costo dei materiali è riportato nelle Tabelle n. 4 e 5

5.4. PERSONALE

Per azione B1 e B3:

Nell'azione sarà impegnato personale ARSIAL per l'azione B1 e personale ARSIAL e della Regione per l'azione B3.

Per il personale regionale e il personale ARSIAL sono stimate le ore uomo che presumibilmente dovranno essere impegnate oltre l'orario di lavoro normale.

In particolare si stima un monte ore totale di n. 412 ore così ripartite:

personale ARSIAL ore 152;

personale regionale ore 260.

Il limite annuo per unità di personale è di 50 ore, ferma restando l'osservanza della normativa contrattuale vigente.

Si prevede il ricorso a figure professionali esperte del settore tale spesa è riportata in tabella 5 sotto la voce CONSULENTI

5.5. RIMBORSI PER TRASFERTE E MISSIONI

Il rimborso previsto è riportato alla tabella n. 5.



5. 6. COSTI UNITARI E GLOBALI

Nella tabella n.4 sono riportati i costi medi unitari previsti per le singole attività dell'Azione, mentre nella tabella n. 5 sono riportati i costi totali suddivisi fra le diverse voci di spesa.

5. 7. CONTROLLO

Il controllo è svolto da ARSIAL e dai C.T.Z. delle zone interessate all'intervento, secondo le modalità descritte al capitolo "Sistema di Controllo".

6. AZIONE C

ASSISTENZA TECNICA AGLI OLIVICOLTORI E AI FRANTOI NEL CORSO DELLA CAMPAGNA ALLO SCOPO DI MIGLIORARE L'AMBIENTE NONCHE' LA QUALITA' DELLA PRODUZIONE DELLE OLIVE E DELLA TRASFORMAZIONE DELLE STESSE IN OLIO

6. 1. DESCRIZIONE DELLE AZIONI - PROGRAMMA DI ASSISTENZA TECNICA PER LA RAZIONALIZZAZIONE DELLA FERTILIZZAZIONE DELL'OLIVO AI FINI DEL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA PRODUZIONE DELL'OLIO E DELL'AMBIENTE.

6.2. OBIETTIVI

L'obiettivo del programma è quello di sensibilizzare gli olivicoltori sull'importanza delle analisi del terreno e fogliari relativamente alla corretta impostazione dei piani di fertilizzazione, con particolare riguardo alla salvaguardia dell'ambiente.

Altro obiettivo, correlato alle attività, consiste nel fornire agli operatori del settore uno strumento interpretativo per la razionalizzazione della fertilizzazione dell'olivo, definendo i campi di normale variabilità dei parametri rilevanti e proporre degli standard di interpretazione di prima approssimazione delle analisi fogliari validi per l'olivicoltura laziale e riferiti in particolare agli areali di diffusione della coltura, caratterizzati da una riconosciuta qualità e tipicità del prodotto olio (ad esempio le aree DOC).

L'impostazione di un piano di fertilizzazione integrata per una coltura arborea si basa sulle valutazioni di natura prettamente agronomica, sulla conoscenza delle caratteristiche e del livello di fertilità dei suoli, e sull'individuazione dello stato nutrizionale delle piante.

In olivicoltura, la diagnostica fogliare, effettuata per il controllo dello stato nutrizionale dell'impianto ha una grande importanza sia nei sistemi colturali intensivi che in quelli estensivi e promiscui. Gli obiettivi della precoce entrata in produzione, dell'elevata e costante produttività e della qualità dell'olio non possono essere raggiunti se le piante non assumono un adeguato stato nutrizionale; d'altra parte concimazioni eccessive o inutili oltre a un danno economico possono, specie nel caso dei fertilizzanti azotati, determinare uno squilibrio vegeto-produttivo e un indesiderato impatto ambientale.

Le informazioni su questa complessa problematica sono assai modeste, soprattutto per le condizioni ambientali e colturali dell'olivicoltura laziale.

Nel triennio trascorso tali analisi e relativi piani di fertilizzazione sono stati forniti a 500 aziende rappresentative.

Nella presente Programma si intende effettuare l'attività di assistenza tecnica in altri areali.

Soggetti attuatori:



ARSIAL in convenzione con l'Istituto Sperimentale per la Nutrizione delle Piante del Mi.P.A.F., già coinvolto nel precedente Programma.

Modalità di esecuzione dell'azione:

Nel presente Programma si prevede il proseguo dell'attività già avviata nel precedente triennio; con l'individuazione dei nuovi siti di campionamento e con la formulazione del piano di fertilizzazione attraverso l'effettuazione delle analisi del terreno e fogliare.

Sarà garantita la ricaduta dell'iniziativa attraverso l'organizzazione di incontri tecnici, anche presso le aziende coinvolte nell'attività. I risultati debitamente elaborati e riprodotti in formato divulgativo dall'ISNP, saranno oggetto di divulgazione ed orientamento rivolti agli operatori agricoli.

6. 3. PERSONALE

L'attività di prelievo dei campioni è svolta dai tecnici dei soggetti terzi affidatari.

Per il personale regionale e il personale ARSIAL sono stimate le ore uomo che presumibilmente dovranno essere impegnate oltre l'orario di lavoro normale.

In particolare si stima un monte ore totale di n. 100 ore così ripartite:

personale ARSIAL ore 40;

personale regionale ore 60.

Il limite annuo per unità di personale è di 50 ore, ferma restando l'osservanza della normativa contrattuale vigente.

6. 4. RIMBORSI PER TRASFERTE E MISSIONI

E' previsto un rimborso per le attività dell'Azione C, così come riportato alla tabella n. 7.

6. 5. CONSULENTI

Il costo per l'attività di consulenza dell'ISNP (esecuzione delle analisi, piani di concimazione, elaborazioni, ecc.) è inserito nella voce Consulenti, di cui alla tabella n. 7.

6. 6. COSTI UNITARI E GLOBALI

Nelle tabelle n.6 e n. 7 sono riportati i costi medi unitari e globali.

6. 7. CONTROLLO

Il controllo è svolto da ARSIAL e dai C.T.Z. delle zone interessate all'intervento, secondo le modalità descritte al capitolo "Sistema di controllo".



7. AZIONE D

MIGLIORAMENTO DELL'EVACUAZIONE DEI RESIDUI DELLA MOLITURA DELLE OLIVE IN CONDIZIONI NON NOCIVE ALL'AMBIENTE.

7.1. Obiettivi dell'azione

Si intende ridurre l'impatto ambientale dovuto ai residui della lavorazione delle olive attraverso processi di depurazione ed eventuale utilizzazione dei residui dopo appropriati trattamenti.

Gli alti costi degli impianti, in relazione alle risorse finanziarie assegnate, non hanno consentito, in precedenza, la realizzazione né l'avvio di questa azione.

La Regione Lazio ha comunque in grande attenzione questa problematica e pertanto, l'ARSIAL svolgerà nel ciclo 2002-2003, una attività propedeutica volta all'individuazione di tecnologie appropriate e realizzabili, anche sotto l'aspetto dei costi, esaminando la possibilità di collaborazione, in questa fase, anche con altre regioni.

8. AZIONE E

FORMAZIONE, DIVULGAZIONE, DIMOSTRAZIONE INTESA A DIFFONDERE PRESSO GLI AGRICOLTORI E I FRANTOI LE INFORMAZIONI RELATIVE ALLA QUALITA' DELL'OLIO DI OLIVA E ALL'IMPATTO AMBIENTALE DELL'OLIVICOLTURA.

8. 1. OBIETTIVI DELL'AZIONE

Le principali problematiche relative alle tecniche colturali, alla raccolta, conferimento ai frantoi e trasformazione delle olive, fattori decisivi nella determinazione della qualità dell'olio, possono trovare una via di miglioramento attraverso la formazione e l'aggiornamento dei soggetti, che intervengono nei processi produttivi e, quindi, principalmente i tecnici che operano in campo agricolo, gli olivicoltori e i frantoiani.

Preliminarmente all'inizio delle attività operative si procederà a realizzare una giornata di aggiornamento indirizzata ai tecnici impiegati nel programma, al fine di garantire una concreta omogeneità di comportamento sul territorio e, successivamente, una giornata di aggiornamento "in campo" sulle tecniche di potatura.

Per quanto riguarda gli olivicoltori, saranno realizzate iniziative di aggiornamento in tutto il territorio progettuale sotto forma di giornate tecniche di campagna finalizzate alla dimostrazione di tecniche di potatura razionale. Si prevede, inoltre, la realizzazione di manifestazioni divulgative (concorsi, convegni, ecc.) a livello provinciale e/o regionale.

Nell'ambito di questa azione si prevede anche una visita di aggiornamento a livello nazionale o internazionale, presso realtà olivicole avanzate e la partecipazione a manifestazioni di settore, a carattere internazionale. E' prevista la partecipazione di una rappresentanza di tutti i soggetti coinvolti nel Programma.

A completamento dell'azione saranno realizzate pubblicazioni a carattere tecnico-divulgativo: pieghevoli, opuscoli, schede tecniche, ecc.

Per quanto riguarda gli aspetti relativi all'utilizzazione del sistema informatico, si prevede la formazione/aggiornamento dei tecnici impegnati nelle attività di Programma.

8. 2. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi previsti sono i seguenti:

E.1 Aggiornamento dei tecnici impiegati nel progetto

E.2 Corsi di tecnica colturale per olivicoltori

E.3 Visite di aggiornamento

E.4 Pubblicazioni

E.1. Aggiornamento dei tecnici impiegati nel progetto

Si prevede di svolgere un'attività di aggiornamento/formazione, rivolta ai tecnici interessati al progetto con le seguenti modalità:

1. una giornata introduttiva al Programma da realizzarsi presso la sede della Regione Lazio, rivolto a tutti i tecnici impiegati nel Programma;
2. incontri di aggiornamento per la dimostrazione pratica e l'omogeneizzazione delle metodologie operative, da effettuarsi "in campo", rivolta ai tecnici delle Associazioni di Produttori;
3. corso di formazione /aggiornamento sull'utilizzazione del sistema informatico, rivolto ai tecnici regionali che operano nel Programma;
4. corso di formazione /aggiornamento sull'utilizzazione del sistema informatico, rivolto ai tecnici delle Associazioni che operano nel Programma;
5. corso di tecniche di razionale potatura rivolto ai tecnici che operano nel Programma.

Soggetti attuatori

Soggetto attuatore è A.R.S.I.A.L. che:

- per il punto 1 , potrà anche avvalersi, per tematiche specifiche, principalmente di Istituti Sperimentali del Mi.P.A.F. e di Istituti di ricerca o Università;
- per il punto 2 si avvarrà dei CTZ.
- per il punto 3 si avvarrà di società di consulenza specializzate nella formazione in campo informatico;
- per il punto 4 si avvarrà di personale dell'Area servizi informatici dell'ARSIAL;
- per il punto 5 si avvarrà di docenti esperti nel settore.

E.2. Corsi di potatura per olivicoltori

Si prevede di realizzare - in ogni zona progettuale - un corso di una giornata di carattere pratico, evitando ogni sovrapposizione con altri interventi .

Soggetti attuatori:

L'organizzazione e lo svolgimento dei corsi verrà affidata alle Strutture terze affidatarie.

Modalità di svolgimento:

Il corso di carattere pratico, della durata di 6 ore ciascuno, sarà dedicato alla tecnica di potatura e sarà svolto presso strutture dimostrative di ARSIAL o aziende olivicole private.

Le docenze saranno effettuate prevalentemente dai tecnici impiegati nel programma, con la possibilità di ricorrere a docenze esterne qualificate e con la più ampia collaborazione da parte del personale della Regione Lazio e di ARSIAL.

I soggetti attuatori hanno l'obbligo di comunicare alla Struttura regionale di controllo, con congruo anticipo, il calendario di svolgimento dell'intera attività. Eventuali variazioni al calendario, ammesse solo per validi motivi, dovranno essere comunicate tempestivamente e comunque in tempo da consentire alla apposita Struttura di organizzare le verifiche a campione previste. La preventiva e regolare comunicazione è vincolante ai fini della liquidazione delle spese.

E. 3 Visite di aggiornamento

E' prevista una visita di aggiornamento in campo nazionale o internazionale presso realtà olivicole avanzate e partecipazione a manifestazioni del settore di carattere internazionale.

E' prevista la partecipazione di una rappresentanza di tutti i soggetti coinvolti nel Programma.

Soggetti attuatori:

ARSIAL

E. 4 Pubblicazioni

Soggetto attuatore: A.R.S.I.A.L.

Modalità di svolgimento

Saranno realizzate note informative circa gli aspetti fondamentali delle tecniche colturali e quant'altro inerente il comparto (monografie, dispense, pubblicazioni, pieghevoli, ecc.) diversificate nei contenuti a seconda dei soggetti cui sono rivolte.

8. 3. MATERIALI

In questa voce sono compresi i materiali necessari per lo svolgimento dei corsi:

- materiali di consumo propriamente detti (fotocopie, lucidi, ecc.)
- materiali che in virtù delle leggi vigenti, non sono contabilizzabili come beni strumentali (es. attrezzature di costo inferiore a Euro 516,46).

8. 4. PERSONALE/CONSULENTI

Il personale che verrà impiegato per l'attività descritta è:

- Azione E1 – personale ARSIAL, consulenti esterni e personale regionale;
- Azione E2 - tecnici impiegati per l'Azione A e/o consulenti esterni;
- Azione E3 – personale ARSIAL;

Per il personale regionale e il personale ARSIAL sono stimate le ore uomo che presumibilmente dovranno essere impegnate oltre l'orario di lavoro normale.

In particolare si stima un monte ore totale di n. 460 ore così ripartite:

personale ARSIAL ore 150;

personale regionale ore 310.

Il limite annuo per unità di personale è di 50 ore, ferma restando l'osservanza della normativa contrattuale vigente.

8. 5. COSTI MEDI UNITARI E GLOBALI

Nella tabella n. 8 sono riportati i costi medi unitari previsti per l'Azione, mentre nella tabella n. 9 sono riportati i costi totali.

8. 6. CONTROLLO

Il controllo è svolto da ARSIAL e dai C.T.Z. delle zone interessate secondo le modalità descritte al capitolo "Sistema di Controllo".

Oer

M

9. AZIONE G

COLLABORAZIONE CON ORGANISMI SPECIALIZZATI NELLA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI DI RICERCA SUL MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DELLA PRODUZIONE DI OLIO D'OLIVA VERGINE CHE CONTRIBUISCANO AL TEMPO STESSO AL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE.

In considerazione di una ridefinizione, a livello nazionale e regionale, delle linee di ricerca relative al comparto olivicolo - oleario, viene demandato all'ARSIAL il compito di individuare e proporre, sulla scorta dei risultati conseguiti dalle ricerche effettuate nel Programma precedente, preliminari ed eventuali tematiche di ricerca che hanno l'obiettivo del miglioramento complessivo delle condizioni ambientali e produttive delle aziende.

Le risultanze di tale indagine, che dovranno essere presentate al comitato di Programma per tempo, saranno discusse in sede di comitato di Programma e valutate in conformità alle linee programmatiche regionali in materia di ricerca agricola.

Anche per questo ciclo produttivo si prevede l'esecuzione di analisi della qualità dell'olio e dei residui dei prodotti antiparassitari su campioni di olio prelevati presso i frantoi. I risultati di tali analisi potranno essere utili, oltre che al fine di valutare la qualità degli oli prodotti nelle zone sottoposte alle azioni previste dal programma, anche alla individuazione di modalità di corretto uso degli antiparassitari al fine di raggiungere l'obiettivo di salvaguardare l'ambiente e di tutelare la salute umana.

Soggetti attuatori:

ARSIAL in convenzione con Istituti di ricerca.

Modalità di svolgimento e costi:

La raccolta e la consegna dei campioni di olio sarà effettuata direttamente da ARSIAL. Il prelievo sarà effettuato in strutture rappresentative insite negli areali interessanti il Programma durante la campagna molitoria.

I costi medi unitari sono indicati nella tabella 10, nella tabella 11 i costi globali.

10. SISTEMA DI CONTROLLO

Il sistema di controllo posto in essere è volto principalmente ad operare le verifiche sullo svolgimento delle attività previste conformemente alla normativa comunitaria, effettuando controlli durante l'esecuzione delle singole azioni, secondo quanto previsto dalla circolare Mi. P. A. n. 2/99, nell'allegato "4" (misure minime di controllo) e successive modificazioni e/o integrazioni, verificando che le spese sostenute, previste nel programma, siano correttamente eseguite, sia dal punto di vista tecnico che amministrativo-contabile.

I controlli sono effettuati dai CTZ e da ARSIAL. Con propri atti il Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale e l'ARSIAL individuano i funzionari preposti all'effettuazione dei controlli.

Al fine di ottimizzare tali attività ed evitare eventuali sovrapposizioni, le strutture regionali sopraindicate dovranno rapportarsi tra di loro.

Per le azioni e le attività svolte direttamente dall'ARSIAL, i controlli sono affidati ai CTZ e ad una struttura dell'ARSIAL stessa non impegnata nelle attività del programma, secondo le modalità descritte di seguito.

Tutti gli atti tecnici, amministrativi e contabili inerenti l'attuazione del presente Programma devono essere conservati e catalogati presso l'ARSIAL, eccetto la documentazione relativa alle attività del comitato di Programma ed i conseguenti atti amministrativi che saranno conservati presso L'area A del Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale.

Per ogni verifica finale viene redatto apposito verbale contenente gli elementi ed i parametri di controllo.

10.1. CONTROLLI IN ITINERE

10.1.1. AZIONE A

Verifiche sull'attività dei soggetti Terzi Affidatari.

I CTZ, in accordo con i funzionari ARSIAL, per ogni zona progettuale di competenza, acquisiscono le schede descrittive delle **aree omogenee** e dei **punti di campionamento** ed effettuano i seguenti controlli:

- **Presso i punti di campionamento:**

verifica della corretta esecuzione dei rilievi e dei campionamenti, così come indicato nelle "Disposizioni operative", e della corretta compilazione delle schede relative. Si devono controllare almeno il 15% di tutti i punti di campionamento per zona progettuale.

- **Presso i laboratori:**

verifica della dotazione del laboratorio (binoculare, lampada, bisturi, frigo portatile bilancia, buste e altro materiale necessario per l'effettuazione delle analisi); verifica della corretta metodologia di analisi;. Numero minimo di controlli: due per tecnico, anche senza preavviso.

• **Presso le sedi operative:**

verifica dell'effettiva apertura delle sedi operative nei giorni e negli orari indicati dall'Ente affidatario. Si effettuano almeno due sopralluoghi per ogni sede operativa, anche senza preavviso.

• **Verifica dei punti di affissione del bollettino:**

i tecnici consegnano ai coordinatori l'elenco di tutti i punti di affissione e i coordinatori verificano a campione la diffusione dei bollettini settimanali in tali punti. Numero minimo dei controlli: due, anche senza preavviso.

• **Riunioni per l'elaborazione del bollettino settimanale di avvertimento:**

i coordinatori devono verificare le presenze dei tecnici a dette riunioni; a tale scopo si rende necessaria l'utilizzazione dell'apposito modulo predisposto. Le assenze superiori al 20% vanno segnalate all'ARSIAL e contestualmente all'Area A del Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale;

• **Controlli presso le associazioni dei produttori:**

verifica della registrazione sistematica dei dati agrofienologici, attraverso l'immissione dei dati su postazione informatica. Numero minimo dei controlli: due, anche senza preavviso.

10. 1. 2. AZIONE B

Azione B 1: lotta biologica alla mosca delle olive attraverso l'uso di eco-trap e esche proteiche.

Il controllo è svolto dall'ARSIAL e dai CTZ competenti per territorio. L'attività di controllo minima prevista per l'uso delle eco-trap, nelle aree interessate all'attività di cui al paragrafo B1, è di:

- Una visita in loco al posizionamento trappole;
- Due nel periodo di monitoraggio;
- Una al ritiro e smaltimento trappole.
- Nell'ambito delle visite si accertano le modalità e lo svolgimento delle operazioni.

Azione B 3

L'ARSIAL e i CTZ seguono e controllano tutte le fasi dell'azione B3.

10. 1. 3. AZIONE C

Verifica delle attività

La verifica verrà effettuata dall'ARSIAL per ciò che attiene l'analisi dei campioni prelevati e i piani di concimazione; l'ARSIAL coadiuvata dai CTZ a livello territoriale verificherà a campione:

- il prelievo dei campioni controllando che i tecnici effettuino correttamente le operazioni secondo le indicazioni fornite dall'Istituto di ricerca preposto all'iniziativa;



- la presenza degli olivicoltori alle riunioni delle aziende interessate per l'illustrazione degli specifici piani di concimazione aziendali;
- il controllo sulle attività svolte dall'Istituto di ricerca, sia in itinere che ex post, saranno effettuate dall'ARSIAL.

10. 1. 4. AZIONE E

Verifica delle attività

La tipologia di controllo prevista è comune per tutti le attività, corsi, incontri, giornate divulgative, convegni, visite collettive in centri sperimentali, ecc., ancorché facenti parte di azioni diverse.

Per ciascuna attività si effettuano controlli con le seguenti modalità:

- verifica della registrazione dei partecipanti;
- verifica delle docenze, della rispondenza degli argomenti trattati a quelli previsti nel programma;
- verifica della diffusione del materiale. Se trattasi di materiale durevole, libri, trattati, ecc., si acquisisce anche la firma di ricevuta;
- ritiro dei fogli di presenza che saranno barrati e sottoscritti. Nelle giornate in cui non vi è stato controllo diretto, il responsabile del corso deve inviare entro 24 ore il foglio di presenza alla struttura di controllo competente.

Strutture incaricate dei controlli sono:

- per i corsi di formazione per i tecnici: ARSIAL;
- per i corsi e gli incontri dimostrativi agli olivicoltori: il CTZ competente.

10. 1. 5 AZIONE G

Verifica attività:

La verifica verrà effettuata dall'ARSIAL che valuterà il risultato scientifico relativo agli indirizzi di Programma ed eseguirà i controlli tecnici e amministrativo-contabili.

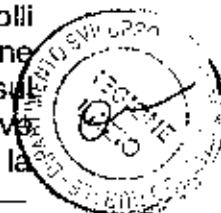
10. 2. RELAZIONE TECNICA FINALE

Al termine dell'attività di ciascuna azione, gli Organismi affidatari presentano all'ARSIAL, un rapporto dettagliato in merito al lavoro svolto, comprensivo dei quadri riepilogativi delle spese, nonché l'elenco dei documenti giustificativi di spesa (fatture quietanzate, ricevute di pagamento, ecc.), secondo la modulistica prevista.

Analoga relazione, con particolare illustrazione dell'attività di controllo, effettuata nella propria zona progettuale, verrà inviata dal C.T.Z all'ARSIAL.

Assieme alla relazione il CTZ invia copia dei verbali di controllo eseguiti.

L'ARSIAL, dal raffronto delle due relazioni, dalle risultanze dei propri controlli e dallo stato di attuazione della propria attività, predispone un rapporto particolareggiato sull'utilizzazione degli stanziamenti attribuiti e sui risultati ottenuti. Detta relazione, deve altresì contenere la descrizione dettagliata dei controlli effettuati, nonché la valutazione dei risultati, dell'impatto ambientale e l'indicazione delle eventuali difficoltà riscontrate, onde permettere un giudizio sul raggiungimento degli obiettivi del Programma. Tale relazione finale, deve pervenire all'Area A del Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale entro la



data del 30.5.2003, onde consentire al Dipartimento la predisposizione e l'invio, al Ministero ed all'AGEA, della propria relazione finale nel termine previsto dalla Circolare Ministeriale attuativa.

Periodicamente, potranno essere richieste relazioni intermedie al fine di monitorare, in corso d'opera, l'andamento delle attività e delle spese anche sulla base di richieste Ministeriali.

10. 3. CONTROLLO TECNICO - AMMINISTRATIVO PER IL RICONOSCIMENTO DELLE SPESE AMMISSIBILI DELLE ATTIVITA' SVOLTE DAI SOGGETTI TERZI AFFIDATARI.

Il controllo sarà effettuato da funzionari dell'ARSIAL e dal CTZ competente per territorio; questi, dopo aver acquisito la documentazione necessaria ed in funzione dei controlli eseguiti in itinere, esprimono il parere sulla conformità delle attività realizzate con quelle approvate in convenzione. Successivamente procederanno alla verifica dei rendiconti ed al controllo amministrativo-contabile, di tutta la documentazione e dei giustificativi inerenti le attività affidate, secondo quanto prescritto nella Circolare Ministeriale attuativa. A conclusione degli accertamenti, i suddetti funzionari determineranno gli importi di spesa ritenuti ammissibili e, sulla base delle verifiche effettuate ed in rapporto ai parametri progettuali, compileranno il verbale di verifica, necessario per la rendicontazione complessiva finale, per la successiva liquidazione.

Le suddette modalità di controllo finale si applicano, con gli opportuni adeguamenti, per tutte le azioni di programma e per le eventuali richieste di stato di avanzamento.

Per ogni attività di controllo in itinere sia tecnico che amministrativo e finale deve essere redatto apposito verbale.

10. 4. RENDICONTAZIONE FINALE

Terminata la fase dei controlli tecnico-amministrativi e delle liquidazioni e comunque, entro e non oltre il 30 giugno successivo a ciascun ciclo produttivo, l'A.R.S.I.A.L. invia all'area A del Dipartimento Sviluppo Agricolo la rendicontazione complessiva finale, redatta in conformità alla modulistica prevista dall'AGEA, onde consentire al Dipartimento la predisposizione e l'invio, all'AGEA, della propria rendicontazione complessiva finale nel termine fissato dalla circolare attuativa Mi.P.A.F.

Contestualmente all'invio della rendicontazione finale l'ARSIAL richiede la liquidazione del saldo finale.

La Regione Lazio, per il tramite del Dipartimento Sviluppo del Sistema Agricolo e Mondo Rurale, unitamente alla rendicontazione complessiva finale del Programma presenta all'AGEA la richiesta del saldo finale.

10. 5. COSTO DEL SISTEMA DI CONTROLLO

I costi del controllo in itinere ed ex post delle azioni sono dati dal rimborso per le spese viaggio e del costo delle ore uomo che saranno impegnate oltre il normale orario di lavoro dal personale incaricato e sono stati considerati nelle tabelle delle singole azioni sotto le relative voci personale-missioni.

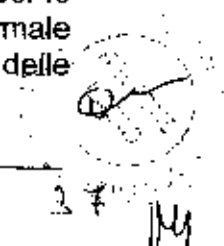
A circular stamp with illegible text inside, and a handwritten signature or initials in black ink over it.

tabella 2 AZIONE A – COSTI MEDI UNITARI
CICLO PRODUTTIVO 2002-2003

Costo unitario coordinamento e controllo regionale	12,91	Euro/ora
Costo unitario tecnici agronomi	1.549,37	Euro/mese
Consulente di Progetto dipendente	-	Euro/mese max
Rimborso chilometrico	0,20	Euro/Km
Settimane di controllo Azione 1	24	N.
Distanza media tra punti di campionamento	19	Km
Percorso forfetario base mensile per tecnico	750	Km
Costo monitoraggio per Punto di campionamento (trappole)	-	Euro/Punto camp.
Costo materiale aggiuntivo per Punto di Campionamento	50,00	Euro/Punto camp.
Costo per stazione meteo di materiale, manutenzioni, tarature etc.		Euro/stazione
Costo materiale per sistema informativo	103,29	Euro/sist. Info
Costo materiale d'uso per postazioni informatiche della rete regionale	10.329,14	Euro
Costo per upgrade computer esistenti (hardware e software di base)	-	Euro/sistema
Costo implementazione HW e SW della rete informatica regionale	10.329,14	Euro
Costo medio per sistema di automazione scarico stazioni e acquisto sensori manutenzione e taratura	1.549,37	Euro/stazione
Acquisto stazioni meteo	10.329,14	Euro/stazione
n. di stazioni da acquistare	5	N.
Costo unitario per gestione automatica stazioni meteo	-	Euro/anno
Costo forfetario per scarico manuale stazioni meteo	697,22	Euro/stazione
Numero di punti di campionamento per consulente	20	N.
Tempo unitario monitoraggio annuo compreso coord.	23	ore/punto camp.
Spese per coordinamento, inserimento e gestione dati	1	ore/punto camp.
Costo consulenti progetto e costo per sviluppo SW per rete informatica e rapporto di assistenza	56.810,26	Euro
Costo orario Consulenti Progetto	36,15	Euro/ora
Costo orario tecnici agronomici	20,66	Euro/ora
Costo unitario per coord. inserimento e gestione dati	20,66	Euro/ora
Costo analisi residui e analisi chimiche	258,23	Euro/analisi completa
Numero di campioni per analisi	50	N.
Costo unitario per diffusione per zona omogenea	800,00	Euro/zona

tabella 3 AZIONE A - Lotta contro la mosca ed eventuali altri organismi nocivi
COSTI PER TIPOLOGIA DI SPESA
CICLO PRODUTTIVO 2002-2003

N	Voce di spesa	Totale
		Euro
1	Spese per il personale	53.080,36
2	Spese per le trasferte	68.168,30
3	Spese per il materiale consumabile	11.736,64
4	Spese per il materiale durevole	103.807,83
5	Spese per l'informatica	-
6	Consulenti	328.715,20
7	Spese per pubblicazione e diffusione	15.200,00
8	Spese di subappalto	-
9	Spese generali	11.614,17
TOTALE		592.322,50

tabella 4 AZIONE B – COSTI MEDI UNITARI
CICLO PRODUTTIVO 2002-2003

Costo unitario per coordinamento e controllo regionale	12,91	Euro/ora
Rimborso chilometrico	0,20	Euro/Km
Percorso chilometrico	-	
Costo unitario ECOTRAP	0,85	Euro/trappola
Costo unitario trappole Trap-Test	3,62	Euro/trappola
Numero totale di trappole ECOTRAP	5.000	
Numero totale di trappole Trap-Test	30	
Costo orario Consulente Progetto		Euro/ora
B3 - Costo docenza esperto		Euro/ora
B3 - rimborso spese di trasferta docente		Euro/docente
B3 - noleggio materiali	2.200,00	Euro/prova dim.
B3 - n. prove dimostrative	6	n.
B3 - Realizzazione cantieri modello di gestione, raccolta e trasformazione	3.000,00	

Handwritten signature

Handwritten initials
 40

tabella 5 **AZIONE B** - Miglioramento delle modalità di trattamento degli oliveti di raccolta, di conservazione e di trasformazione delle olive, nonché il magazzinaggio degli oli prodotti.

COSTI PER TIPOLOGIA DI SPESA

CICLO PRODUTTIVO 2002-2003

N.	Voce di spesa	Totale
		Euro
1	Spese per il personale	5.318,92
2	Spese per le trasferte	500,00
3	Spese per il materiale consumabile	30.758,60
4	Spese per il materiale durevole	-
5	Spese per l'informatica	-
6	Consulenti	18.000,00
7	Spese per pubblicazione e diffusione	1.800,00
8	Spese di subappalto	-
9	Spese generali	1.127,55
TOTALE		57.505,07


41 M4

tabella 6 AZIONE C – COSTI MEDI UNITARI
CICLO PRODUTTIVO 2002-2003

Costo unitario coordinamento e controllo regionale	12,91	Euro/ora
Costo unitario per tecnico agronomo delle Associazioni per Assistenza a sportello		Euro/mese
Costo consulenti per prelievo campioni fogliari	15,49	Euro/punto di camp.
Rimborso chilometrico	0,20	Euro/km
Percorso medio per raccolta campioni terreno e foglie per tutta la stagione	19	Km/punto
Numero di punti di campionamento	284	N.
Numero di prelievi	2	N.
Costo orario Consulenti Progetto	36,15	Euro/ora
Convenzione con ISNP	43.898,84	Euro
Brochure per divulgazione	1.032,91	Euro

[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

tabella 7 AZIONE C - Assistenza Tecnica agli oli olivicoltori ed ai frantoiani nel corso della campagna olivicola
COSTI PER TIPOLOGIA DI SPESA
 CICLO PRODUTTIVO 2002-2003

N.	Voce di spesa	Totale
		Euro
1	Spese per il personale	1.291,00
2	Spese per le trasferte	3.237,60
3	Spese per il materiale consumabile	-
4	Spese per il materiale durevole	-
5	Spese per l'informatica	-
6	Consulenti	60.133,32
7	Spese per pubblicazione e diffusione	1.032,91
8	Spese di subappalto	-
9	Spese generali	1.313,90
TOTALE		67.008,73



tabella 8 AZIONE E – COSTI MEDI UNITARI
CICLO PRODUTTIVO 2002-2003

Costo unitario coordinamento e controllo regionale	12,91	Euro/ora
Costo unitario per tecnico agronomo delle Associazioni per formazione di base agli olivicoltori	-	Euro/mese
Rimborso chilometrico	0,20	Euro/Km
Percorso corso tipo 1 (tecnici)	300	Km
Percorso corso tipo 2 (olivicoltori)	700	Km/corso
Percorso corso tipo 3 (frantoiani)	-	Km
Rimborso forfetario non chilometrico	516,46	Euro/corso 1 e 3
Costo base per trasporto collettivo per visita guidata	-	Euro/visita
Costo materiale per corso tipo 1	1.032,91	Euro/corso
Costo materiale per corso tipo 2	-	Euro/corso
Costo materiale per corso tipo 3	-	Euro/corso
Costo orario Consulente Progetto	36,15	Euro/ora
Costo docenze esperte	51,65	Euro/ora
Costo docente, codocente, lavori preparatori e organizzativi (tecnico associazione)	25,82	Euro/ora
Ore docente, codocente, lavori preparatori e organizzativi corso 2	6	Ore
Ore di docenza esterna corso 1	15	Ore
Ore di docenza esterna esperto corso 2	6	Ore/corso
Ore di docenza esterna corso 3	-	Ore
Durata corso tipo 2		giorni
Materiale divulgativo per corsi olivicoltori	103,29	Euro/zona
Materiale divulgativo per corso frantoiani	-	€/corso
Brochure, depliant e pubblicazioni specifiche	6.197,48	-
Costo partecipazione tecnici impiegati nel progetto	77,47	Euro/giorno
Giornate di corso per tecnici E 2giorni (1 avvio programma +1 potatura)	2	giorno
Corso per tecnici regionali per gestione rete informatica	10.329,14	Euro/corso
Costo per viaggio collettivo a scopo formativo	64.000,13	Euro
Costo docenze e esperti di potatura corso per tecnici	3.000,00	Euro/corso
Numero corso potatura per tecnici	1	giorno
Costo manifestazioni divulgative (concorsi, convegni, ecc.) provinciali/regionali	23.407,30	Euro



tabella 9 AZIONE E - Formazione, divulgazione e dimostrazione intese a diffondere presso gli agricoltori ed i frantoi le informazioni relative alla qualità dell'olio d'oliva e dell'impatto ambientale dell'olivicoltura
COSTI PER TIPOLOGIA DI SPESA
CICLO PRODUTTIVO 2002-2003

N.	Voce di spesa	Totale
		Euro
1	Spese per il personale	5.938,60
2	Spese per le trasferte	68.560,13
3	Spese per il materiale consumabile	8.159,97
4	Spese per il materiale durevole	
5	Spese per l'informatica	
6	Consulenti	51.639,13
7	Spese per pubblicazione e diffusione	8.159,99
8	Spese di subappalto	
9	Spese generali	2.849,16
TOTALE		145.306,98

65 *MY*

tabella 10 AZIONE G – COSTI MEDI UNITARI
CICLO PRODUTTIVO 2002-2003

Costo analisi residui e analisi chimiche	258,23	Euro/analisi completa
Numero di campioni per analisi	50	n.

ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA
Antonio Lannarilli

tabella 11 AZIONE G - Collaborazione con organismi specializzati nella realizzazione di programmi di ricerca in materia di miglioramento qualitativo della produzione di olio d'oliva vergine che contribuiscano al tempo stesso al miglioramento dell'ambiente
COSTI PER TIPOLOGIA DI SPESA

CICLO PRODUTTIVO 2002-2003

N.	Voce di spesa	Totale
		Euro
1	Spese per il personale	-
2	Spese per le trasferte	-
3	Spese per il materiale consumabile	-
4	Spese per il materiale durevole	-
5	Spese per l'informatica	-
6	Consulenti	12.911,50
7	Spese per pubblicazione e diffusione	-
8	Spese di subappalto	-
9	Spese generali	258,23
TOTALE		13.169,73

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
(DR. ALBERTO CERRONI)

IL DIRIGENTE DELL'AREA A
(DR. GINCO SERRAVALLE)

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

693/1
A la pte A
DEL 31 MAG 2002

L. 62/8

IT

Gazzetta ufficiale delle Comunità europee

11. 3. 1999

REGOLAMENTO (CE) N. 528/1999 DELLA COMMISSIONE

del 10 marzo 1999

recante misure intese a migliorare la qualità della produzione oleicola



LA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea,

visto il regolamento n. 136/66/CEE del Consiglio, del 22 settembre 1966, relativo all'attuazione di un'organizzazione comune dei mercati nel settore dei grassi ⁽¹⁾, modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 1638/98 ⁽²⁾, in particolare l'articolo 5, paragrafo 11,

considerando che, a norma dell'articolo 5 del regolamento n. 136/66/CEE del Consiglio, l'1,4 % dell'aiuto alla produzione corrisposto ai produttori oleicoli è destinato al finanziamento di azioni di carattere regionale da realizzare negli Stati membri al fine di migliorare la qualità della produzione oleicola e il relativo impatto ambientale; che occorre precisare le azioni da realizzare e definire le mansioni che possono essere affidate alle organizzazioni di produttori;

considerando che, per l'origine del relativo finanziamento, le azioni da realizzare devono riguardare direttamente gli agricoltori e i frantoi; che le azioni in questione sono finalizzate alla produzione di olio vergine di qualità in condizioni che tutelino o migliorino l'ambiente; che pertanto tali azioni devono contribuire, da un lato, a rifornire i frantoi di olive aventi le caratteristiche ricercate e, dall'altro, a migliorare le condizioni di estrazione e conservazione degli oli vergini;

considerando che, per una maggiore rispondenza alla realtà del settore nel suo complesso, le azioni di miglioramento della qualità devono essere attuate su un ciclo di dodici mesi, decorrente dal 1° maggio di ogni anno; che le azioni da realizzare per ciascun ciclo devono essere incluse in un programma nazionale; che gli Stati membri devono provvedere all'elaborazione e all'esecuzione dei rispettivi programmi nazionali;

considerando che l'importo delle spese relative a ciascun ciclo deve avere come base la trattenuta sull'aiuto alla produzione della campagna di commercializzazione precedente quella in cui ha inizio il programma in questione; che tale produzione è stimata dalla Commissione conformemente all'articolo 17 bis, paragrafo 1, del regolamento (CEE) n. 2261/84 del Consiglio, del 17 luglio 1984, che stabilisce le norme generali relative all'aiuto alla produzione e alle organizzazioni di produttori di olio d'oliva ⁽³⁾, modificato da ultimo dal regolamento (CE) n.

1639/98 ⁽⁴⁾; che le spese derivanti dall'esecuzione di un programma devono essere oggetto di gestione e controllo nazionale conformemente alla normativa comunitaria;

considerando che le misure previste dal presente regolamento sono conformi al parere del comitato di gestione per i grassi,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

Articolo 1

1. Il presente regolamento precisa le azioni da svolgere e le modalità da rispettare per migliorare a livello regionale la qualità della produzione oleicola e il relativo impatto ambientale.
2. Le azioni si riferiscono a cicli di produzione di 12 mesi decorrenti dal 1° maggio di ogni anno e riguardano:
 - a) la lotta contro la mosca dell'olivo ed eventualmente altri organismi nocivi, compresi i dispositivi di controllo, allarme e valutazione;
 - b) il miglioramento delle condizioni di coltivazione e trattamento degli olivi, di raccolta, magazzinaggio e trasformazione delle olive, nonché di magazzinaggio degli oli prodotti;
 - c) l'assistenza tecnica agli olivicoltori e ai frantoi al fine di contribuire a migliorare l'ambiente nonché la qualità della produzione di olive e della trasformazione delle stesse in olio;
 - d) il miglioramento dell'evacuazione dei residui della triturazione in condizioni non nocive all'ambiente;
 - e) la formazione, la divulgazione e le dimostrazioni intese a diffondere presso gli agricoltori e i frantoi le informazioni relative alla qualità dell'olio d'oliva e all'impatto ambientale dell'olivicoltura;
 - f) l'allestimento o la gestione, a livello regionale o provinciale ovvero presso le organizzazioni di produttori, di laboratori per l'analisi delle caratteristiche dell'olio d'oliva vergine;
 - g) la collaborazione con organismi specializzati nella realizzazione di programmi di ricerca in materia di miglioramento qualitativo della produzione di olio d'oliva vergine che contribuiscano al tempo stesso al miglioramento dell'ambiente.

COPIA CONFOR

⁽¹⁾ GU L 72 del 30. 9. 1966, pag. 3025/66.

⁽²⁾ GU L 210 del 28. 7. 1998, pag. 32.

⁽³⁾ GU L 208 del 3. 8. 1984, pag. 3.

⁽⁴⁾ GU L 210 del 28. 7. 1998, pag. 38.

3. Nel quadro delle azioni di cui al paragrafo 2, lettere a) e b), sono privilegiati i metodi di lotta biologica integrata.

Gli insetticidi contro la mosca dell'olivo devono essere impiegati con l'ausilio di esche proteiche. Tuttavia, in condizioni particolari e sotto la direzione degli organismi incaricati di prescrivere i trattamenti, può essere autorizzato l'impiego di insetticidi secondo modalità diverse. Gli insetticidi e le relative modalità di applicazione devono essere tali che nessun residuo nelle olive provenienti dalle zone oleicole trattate né nell'olio ottenuto da tali olive superi le dosi massime autorizzate dalla normativa comunitaria.

Articolo 2

1. Ciascuno Stato membro interessato elabora, entro il 31 marzo di ogni anno, un programma delle azioni previste per il ciclo di produzione successivo.

Nei programmi figurano in particolare:

- la descrizione dettagliata delle azioni previste, con indicazioni della durata e del costo;
- l'elenco di tutti i prodotti e del materiale necessari, con indicazione del costo unitario;
- l'elenco dei centri, degli organismi o delle organizzazioni di produttori incaricati della realizzazione delle azioni.

I contratti con i centri, gli organismi o le organizzazioni di produttori incaricati della realizzazione delle azioni, ovvero i provvedimenti amministrativi adottati dallo Stato membro nei confronti dei summenzionati centri, organismi o organizzazioni, sono conclusi o approvati in modo da avere effetto a decorrere dall'inizio del ciclo di produzione in questione. Tali contratti possono avere durata pluriennale, fatti salvi gli adeguamenti conseguenti a programmi successivi. Essi sono redatti secondo il modello di contratto tipo che la Commissione mette loro a disposizione.

Il programma è approvato e realizzato sotto la responsabilità dello Stato membro interessato.

2. Anteriormente al 1° maggio di ogni anno, ciascuno Stato membro produttore trasmette alla Commissione l'elenco delle azioni previste per il ciclo di produzione seguente, ripartite secondo le categorie di azioni di cui all'articolo 1, paragrafo 2, nonché le relative previsioni di spesa.

Articolo 3

1. Le spese relative alle azioni di cui al presente regolamento sono finanziate mediante le risorse provenienti

dalla trattenuta sull'aiuto alla produzione applicata a norma dell'articolo 5 del regolamento 136/66/CEE.

2. Secondo la procedura di cui all'articolo 38 del regolamento 136/66/CEE, la Commissione stabilisce, per ciascuno dei cicli di produzione di cui all'articolo 1, paragrafo 2, e per ciascuno Stato membro produttore, i massimali di finanziamento per le azioni ammesse ad essere rimborsate dal FEAOG, sezione garanzia.

I massimali sono fissati in base all'importo della trattenuta sull'aiuto alla produzione, stimata conformemente all'articolo 17 bis, paragrafo 1, del regolamento (CEE) n. 2261/84, per la campagna di commercializzazione che si conclude nell'anno precedente a quello in cui ha inizio il ciclo di produzione in questione.

3. Qualora le risorse di cui al paragrafo 1 non consentano di coprire le spese relative a talune delle azioni previste nel programma di un ciclo di produzione, lo Stato membro può fornire un contributo finanziario complementare, pari al massimo al 50 % del contributo comunitario per ciascuna delle azioni in questione. Tale contributo non deve provenire da una trattenuta sull'aiuto alla produzione.

Articolo 4

1. Le spese connesse al programma stabilito dallo Stato membro sono ammissibili a titolo del presente regolamento soltanto se le azioni in questione non beneficiano di un altro contributo comunitario.

Tuttavia, vengono assunte in carico soltanto a concorrenza del 75 % le spese per:

- la realizzazione dei trattamenti necessari nel quadro delle azioni di cui all'articolo 1, paragrafo 2, lettera a),
- la remunerazione del personale dei laboratori di cui all'articolo 1, paragrafo 2, lettera f).

2. Le spese generali del contraente, comprese quelle degli eventuali subappaltatori, sono limitate ad un massimo del 2 % delle spese totali ammissibili.

Articolo 5

1. I pagamenti relativi

- ai contratti conclusi o approvati dallo Stato membro interessato con i centri, gli organismi o le organizzazioni di produttori incaricati della realizzazione delle azioni, ovvero
- ai provvedimenti amministrativi adottati dallo Stato membro interessato nei confronti dei summenzionati centri, organismi od organizzazioni,

vengono effettuati su presentazione dei documenti comprovanti le spese sostenute e previa verifica, da parte delle autorità competenti, di tali documenti e del rispetto degli obblighi previsti.



Articolo 8

1. Gli Stati membri produttori che attuano un programma applicano un sistema di controllo atto a garantire che le azioni previste dal programma, e per le quali è stato concesso un contributo, siano realizzate correttamente. A tal fine, gli Stati membri interessati effettuano:

- controlli amministrativi e contabili al fine di verificare le spese sostenute,
- controlli, in particolare controlli in loco, intesi a verificare che le azioni siano state realizzate conformemente alle disposizioni del contratto o dei provvedimenti amministrativi.

2. Gli Stati membri interessati informano la Commissione delle misure di controllo previste, contemporaneamente alla comunicazione delle informazioni di cui all'articolo 2, paragrafo 2.

La Commissione può richiedere agli Stati membri qualsiasi modifica del sistema di controllo da essa ritenuta necessaria.

3. Gli Stati membri interessati elaborano e trasmettono alla Commissione, entro il 1° ottobre successivo a ciascun ciclo di produzione, una relazione sintetica sull'attuazione del programma e sui controlli effettuati.

In tale relazione figurano una sintesi delle azioni previste e realizzate, ripartite secondo le categorie di cui all'articolo 2, paragrafo 2, nonché, per ciascuna di esse, le spese sostenute e i controlli effettuati, oltre ad una valutazione dei risultati, dell'impatto ambientale e delle difficoltà riscontrate.

Articolo 9

Il presente regolamento entra in vigore il settimo giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale delle Comunità europee*.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 10 marzo 1999.

Per la Commissione

Franz FISCHLER

Membro della Commissione

COPIA CONF

Articolo 8

1. Gli Stati membri produttori che attuano un programma applicano un sistema di controllo atto a garantire che le azioni previste dal programma, e per le quali è stato concesso un contributo, siano realizzate correttamente. A tal fine, gli Stati membri interessati effettuano:

- ... controlli amministrativi e contabili al fine di verificare le spese sostenute,
- ... controlli, in particolare controlli in loco, intesi a verificare che le azioni siano state realizzate conformemente alle disposizioni del contratto o dei provvedimenti amministrativi.

2. Gli Stati membri interessati informano la Commissione delle misure di controllo previste, contemporaneamente alla comunicazione delle informazioni di cui all'articolo 2, paragrafo 2.

La Commissione può richiedere agli Stati membri qualsiasi modifica del sistema di controllo da essa ritenuta necessaria.

3. Gli Stati membri interessati elaborano e trasmettono alla Commissione, entro il 1° ottobre successivo a ciascun ciclo di produzione, una relazione sintetica sull'attuazione del programma e sui controlli effettuati.

In tale relazione figurano una sintesi delle azioni previste e realizzate, ripartite secondo le categorie di cui all'articolo 2, paragrafo 2, nonché, per ciascuna di esse, le spese sostenute e i controlli effettuati, oltre ad una valutazione dei risultati, dell'impatto ambientale e delle difficoltà riscontrate.

Articolo 9

Il presente regolamento entra in vigore il settimo giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale delle Comunità europee*.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 10 marzo 1999.

Per la Commissione

Franz FISCHLER

Membro della Commissione

COPY CONF

On

17-12-2001 13:34

39 586 686039

L 326/10

[R]

Gazzetta ufficiale delle Comunità europee

11.12.2001

Allegato B

REGOLAMENTO (CE) N. 2407/2001 DELLA COMMISSIONE del 10 dicembre 2001

che fissa i massimali di finanziamento delle azioni intese a migliorare la qualità della produzione di olio d'oliva e di olive da tavola per il ciclo di produzione 2002/03 e che deroga all'articolo 3, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 528/1999

COMMISSIONE DELLE COMUNITA EUROPEE

visto il trattato che istituisce la Comunità europea,

visto il regolamento n. 136/66/CEE del Consiglio, del 22 settembre 1966, relativo all'attuazione di un'organizzazione comune dei mercati nel settore dei grassi (1), modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 1513/2001 (2),

visto il regolamento (CE) n. 528/1999 della Commissione, del 10 marzo 1999, recante misure intese a migliorare la qualità della produzione oleicola (3), modificato dal regolamento (CE) n. 523/2001 (4), in particolare l'articolo 3, paragrafo 2,

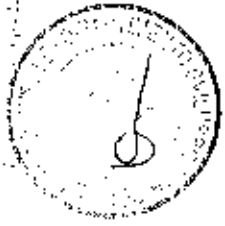
considerando quanto segue:

(1) L'articolo 3, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 528/1999 dispone che per ciascuno Stato membro e per ogni ciclo di produzione di 12 mesi decorrente dal 1° maggio si debbano stabilire dei massimali di finanziamento per le azioni intese a migliorare la qualità della produzione oleicola e il suo impatto sull'ambiente che possono essere rimborsate dal FEADG, sezione Garanzia,

(2) Il regolamento (CE) n. 1980/2001 della Commissione, del 10 ottobre 2001, che fissa, per la campagna di commercializzazione 2000/01, la produzione stimata di olio d'oliva e l'importo dell'aiuto unitario alla produzione che può essere anticipato (5), stabilisce a 2 137 338 tonnellate la suddetta produzione stimata, compresa la produzione stimata delle olive da tavola in equivalente olio di oliva. Detta produzione stimata corrisponde a 1 095 653 tonnellate per la Spagna, 475 421 tonnellate per la Grecia, 542 538 tonnellate per l'Italia, 21 505 tonnellate per il Portogallo e 2 219 tonnellate per la Francia. La trattenuta sull'aiuto alla produzione per tale campagna di commercializzazione dell'olio d'oliva deve servire come base per il finanziamento delle azioni intese a migliorare la qualità del ciclo di produzione che inizia il 1° maggio 2002.

- (3) Le azioni da realizzare presentano costi unitari relativamente stabili, per cui potrebbe rivelarsi insufficiente il massimale del finanziamento totale da parte di alcuni Stati membri. È pertanto opportuno determinare i limiti adeguati per questi casi,
- (4) Le misure previste dal presente regolamento sono conformi al parere del comitato di gestione per i grassi.

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:



Articolo 1

Per il ciclo di produzione compreso tra il 1° maggio 2002 e il 30 aprile 2003, i massimali di finanziamento per le azioni di cui all'articolo 3, paragrafo 2, primo comma, del regolamento (CE) n. 528/1999 sono i seguenti:

Spagna:	10 123 138 EUR
Grecia:	7 754 538 EUR
Francia:	39 761 EUR
Italia:	10 079 842 EUR
Portogallo:	405 449 EUR

Articolo 2

In deroga all'articolo 3, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 528/1999, il contributo finanziario nazionale complementare può raggiungere al massimo 250 000 EUR per gli Stati membri il cui massimale di finanziamento previsto all'articolo 1 non supera 100 000 EUR.

Articolo 3

Il presente regolamento entra in vigore il settimo giorno successivo alla pubblicazione nella Gazzetta ufficiale della Comunità europea.

ALLEG. alla direttiva n. 693 DEL 31 MAG 2002

(1) GU L22 del 20.9.1966, pag. 30 (5).
(2) GU L26 del 12.12.2001, pag. 1.
(3) GU L72 del 11.3.1999, pag. 1.
(4) GU L72 del 11.3.2001, pag. 1.
(5) GU L272 del 10.10.2001, pag. 1.

99 055 686283

11-12-2001

211

Commissione ufficiale della Comunità europea

1-12-01

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 10 dicembre 2001.

Per la Commissione
Franz FISCHLER
Membro della Commissione

COPY CONTROLLED





A. Caputo C
D. Macdoni e
6/5/2002

Ministero delle Politiche Agricole e Forestali



DIPARTIMENTO DELLA QUALITA' DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI E DEI SERVIZI
DIREZIONE GENERALE PER LA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

IN TUTELA DEL CONSUMATORE
DIPARTIMENTO
SVILUPPO AGRICOLO E MONDO RURALE
- 6 MAG. 2002
PERVENUTO

CIRCOLARE N. 1/2002
Ufficio III Produzioni Vegetali

Protocollo n. 30.744

Roma li. 6 MAG. 2002

COPIA CONFORME

REGIONE LAZIO
DIPARTIMENTO
SVILUPPO AGRICOLO E MONDO RURALE
- 6 MAG. 2002
Prot. n° 30314/A

All' A.G.E.A.
Via Palestro 81
00185 Roma

Oggetto: Attuazione Regolamenti (CE) n° 528/99 e n° 2407/01 della Commissione, recante le misure intese al Miglioramento della Qualità della Produzione Olearia.

Alle Regioni e Province Autonome
Assessorati Agricoltura

Loro Sedi

Alla Commissione U.E.
D.G.I.V. -C4
Rue de La Loi
1049 Bruxelles

Alla Direzione Generale per le
Politiche Agroalimentari
Ufficio Materie Grasse

Sede

9

Infatti nel regolamento in questione le attività di formazione, divulgazione e dimostrazione intese a diffondere presso gli olivicoltori ed i frantoiani le informazioni relative alla qualità dell'olio di oliva sono previste esplicitamente alla lettera e) del medesimo articolo.

Tra l'altro, essendo generica l'indicazione dei corsi di formazione, gli stessi potranno essere rivolti ai tecnici ed ai degustatori.

Inoltre per quanto attiene all'istituzione della sala di degustazione per la valutazione delle caratteristiche organolettiche e dei laboratori di analisi per l'esame delle caratteristiche chimico-fisiche dell'olio d'oliva vergine, questa è prevista all'azione riportata al punto f) del citato art. 1.

Infine nel regolamento in parola è prevista un'ulteriore azione relativa al miglioramento dell'evacuazione dei residui della molitura delle olive in condizioni non nocive all'ambiente.

Tale aspetto di salvaguardia ambientale viene comunque ripreso in tutte le azioni previste dal regolamento suddetto e pertanto si richiama l'attenzione delle Regioni affinché diano adeguato spazio alle misure intese ad approfondire tale problematica.

FASE I

ISTRUTTORIA PROGETTUALE

Presentazione dei progetti territoriali regionali

I progetti regionali corredati dagli schemi predisposti nell'allegato n° 2 devono iniziare il 1 maggio 2002 e devono concludersi entro e non oltre il 30 aprile 2003 e fornire le indicazioni di seguito elencate:

a) Tutti i documenti cartacei ad eccezione della corrispondenza devono essere provvisti dell'emblema della Comunità Europea, con il relativo anno e programma di finanziamento del Regolamento CE di cui trattasi, nonché di timbro e firma in calce dei o del funzionario regionale responsabile del progetto.

COPIA CONFORME



COPIA CONFORME

- b) La descrizione dettagliata delle azioni previste, con indicazioni della durata e del costo ivi compresi i costi relativi ad un sistema di assistenza e controllo delle attività previste, sia per le attività condotte direttamente dalle Regioni che per quelle affidate a terzi;
- c) L'elenco di tutti i prodotti e del materiale necessario, con indicazione del costo unitario;
- d) L'elenco degli organismi o delle organizzazioni di produttori incaricati della realizzazione delle azioni nonché la denominazione degli organismi incaricati dalle Regioni ad operare un sistema di controllo, in itinere ed ex-post, inteso a garantire che le azioni previste nel programma siano correttamente eseguite, fornendo altresì linee guida per lo svolgimento delle attività previste conformemente alla normativa comunitaria ed a garantire che le azioni e le spese sostenute, previste nel programma, siano correttamente eseguite sia dal punto di vista tecnico che amministrativo-contabile.

Rapporti tra le Regioni e soggetti terzi affidatari.

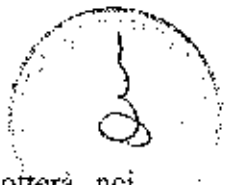
Le Regioni devono indicare nel progetto territoriale quali azioni vengono gestite direttamente dalle stesse e quali sono affidate a terzi, mantenendo, le Regioni medesime, la responsabilità dell'esecuzione di dette azioni.

Nel caso di soggetti terzi aventi natura giuridica privatistica, detto affidamento deve avvenire tramite contratto o convenzioni, sottoscritti tra le parti. Nel caso di soggetti terzi aventi natura giuridica pubblica detto affidamento potrà avvenire mediante l'adozione di un provvedimento amministrativo regionale.

In entrambi i casi l'atto formale dovrà essere trasmesso tempestivamente all'A.G.E.A.

I contratti con i soggetti terzi affidatari saranno redatti secondo il modello di contratto tipo messo a disposizione dalla Commissione UE e schematizzato nell'allegato 3.

In tali convenzioni o provvedimenti amministrativi deve comunque essere specificata l'attività da eseguire, gli importi finanziari occorrenti, distinguendo per ciascuna voce di spesa l'importo del contributo comunitario da quello nazionale, le modalità e i tempi di esecuzione, nonché altre



COPIA CONFORME

eventuali clausole contenute nel provvedimento amministrativo che l'A.G.E.A. adotterà nei confronti delle Regioni interessate.

Detti contratti o convenzioni ovvero provvedimenti amministrativi potranno essere conclusi previa costituzione di una cauzione pari al 15% dell'importo massimo del finanziamento comunitario a garanzia della corretta esecuzione degli stessi. Tuttavia nel caso di Organismi pubblici le Regioni potranno accettare dagli Enti pubblici una garanzia scritta, equivalente alla cauzione del 15%, contenente l'impegno a vigilare sulla corretta esecuzione degli obblighi sottoscritti e ad accertare che le somme ricevute siano effettivamente utilizzate per l'esecuzione degli obblighi stessi.

Rapporti A.G.E.A.-Regioni

Entro quindici giorni dal ricevimento del programma nazionale l'AGEA dovrà adottare ed inviare alle Regioni interessate il provvedimento amministrativo di cui all'art.2 terzo comma del regolamento comunitario in parola, con il quale le Regioni medesime vengono incaricate dell'esecuzione delle azioni con decorrenza di effetti dal 1° maggio 2002.

Resta fermo l'impegno finanziario a carattere annuale, distinguendo per ciascuna azione prevista l'importo del contributo comunitario da quello nazionale.

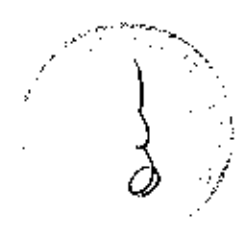
FASE II

Anticipazioni finanziarie

Entro 30 giorni dall'adozione dell'atto regionale (delibera o decreto) di accettazione del provvedimento amministrativo dell'A.G.E.A., le Regioni potranno chiedere un anticipo nella misura del 30% dell'importo del finanziamento così come disposto dall'art. 6, paragrafo 1 del regolamento (CE) n. 528/99.

La concessione dell'anticipo agli affidatari è subordinata alla costituzione di una cauzione pari al 110 % come da art 6 paragrafo 3 Reg. CE 528 /99, dell'anticipo richiesto con esclusione degli Enti Pubblici .

L'A.G.E.A. dovrà provvedere al pagamento dell'anticipo entro 30 giorni dalla presentazione della domanda, così come previsto dall'art. 6, paragrafo 2 del citato Reg (CE) n.528/99 e dovrà comunque utilizzare dapprima le intere risorse finanziarie comunitarie .



FASE III
Sistema di controllo

Il controllo delle attività poste in essere viene affidato a ciascuna Regione per la parte di propria competenza.

Nell'ambito di detto programma l'eventuale supervisione delle attività progettuali tecnico - amministrative, può essere disposta a campione da questo Ministero o dall'A.G.E.A. a procedura

A tale proposito le Regioni medesime individuano la struttura o l'organismo incaricato di effettuare i controlli, in itinere ed ex-post, intesi a garantire che le azioni previste e le spese sostenute previste nel programma regionale, siano correttamente eseguite sia dal punto di vista tecnico che amministrativo - contabile.

Tale sistema dovrà prevedere:

- a) un numero minimo di tre controlli tecnici mediante visite in loco, al fine di monitorare e controllare la corretta esecuzione delle azioni verificando la conformità delle attività a quanto previsto nel progetto regionale;
- b) controlli tecnico-amministrativi a seguito delle eventuali richieste di stati di avanzamento dei lavori presentate dai soggetti attuatori ;
- c) il controllo amministrativo contabile concernente la verifica finale dei singoli documenti di spesa e la loro rispondenza alla normativa comunitaria nazionale in materia di miglioramento qualitativo della produzione di olio di oliva.

Nell' allegato 4 si riportano le misure minime che ogni regione dovrà applicare nel proprio sistema di controllo al fine di consentire la certificazione di conformità delle azioni progettuali svolte rispetto a quanto previsto nei progetti territoriali.

I controlli di cui sopra verranno comprovati con la redazione di relativo verbale di accertamento che resterà agli atti delle singole Amministrazioni Regionali .

COPIA CONFORME



FASE IV

Varianti in corso d'opera

Le varianti in corso d'opera saranno ammesse solo come eventi eccezionali e a fronte di giustificate motivazioni secondo quanto di seguito riportato:

In particolare:

1. nell'ambito di ciascuna azione le variazioni tra singole voci di spesa se inferiori o pari al 10% non costituiscono variante e quindi non sono suscettibili di richiesta e relativa approvazione ma di una comunicazione all'A.G.E.A.;
2. nell'ambito dell'intero progetto (ovvero tra le azioni) le varianti:
 - se inferiori o pari al 10% tra le azioni debbono intendersi varianti formali che non influenzano il raggiungimento degli obiettivi previsti per ciascuna azione e quindi necessitano di una sola comunicazione motivata che deve in via preventiva essere trasmessa a questo Ministero e all'A.G.E.A.;
 - se superiori al 10% tra le azioni trattasi di varianti sostanziali e pertanto è necessario una specifica autorizzazione, che può essere concessa da questo Ministero solo sulla base di motivate ed oggettive giustificazioni.

FASE V

Pagamenti

Il rimborso delle spese sostenute può essere richiesto in un'unica soluzione o per stati di avanzamento dei lavori; in entrambi i casi l'istanza di rimborso deve essere corredata dai quadri riepilogativi, dal quadro analitico dei giustificativi di spesa di cui all'allegato 5, dal certificato di congruità tecnico-amministrativa, nel quale le Regioni dichiarano che l'esecuzione delle azioni e dei controlli tecnici e amministrativo-contabili viene effettuata da propri organismi, appositamente istituiti, sotto la piena responsabilità delle Regioni medesime, di cui all'allegato 6 nonché da una relazione degli avvenuti controlli delle modalità e relativi esiti dei controlli stessi, per ciascun progetto e per ogni azione, qualora non sia stata prodotta nella relazione finale.

COPIA CONFORME



COPIA CONFORME

A tale riguardo i controlli effettuati nei confronti dei soggetti attuatori del progetto regionale e convalidati dall'autorità regionale competente nel certificato di congruità, sono assunti dall'AGEA come validi ai fini dell'erogazione del finanziamento comunitario e del contributo nazionale.

Per quanto riguarda ai pagamenti relativi agli stati di avanzamento dei lavori, l'AGEA, è tenuta ad effettuare, entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta presentata dalle regioni, la verifica della documentazione prodotta ed il relativo pagamento.

Per quanto concerne invece il rimborso in un'unica soluzione, la relativa richiesta regionale di saldo deve essere inoltrata all'AGEA entro il quadrimestre successivo alla conclusione delle attività poste in essere entro e non oltre il 31 agosto 2003 (pena la decadenza totale del diritto di rimborso).

L'A.G.E.A. deve disporre il pagamento utilizzando dapprima le intere risorse comunitarie, entro 60 giorni dal ricevimento delle richieste di pagamento presentate dalle regioni.

Infine occorre precisare che il rimborso delle spese sostenute per l'acquisto dei beni durevoli può essere effettuato in unica soluzione vincolando il bene alla sua utilizzazione nei programmi di miglioramento futuri, oppure per quote di ammortamento annuali così come disposto nel contratto tipo.

FASE VI
Rapporto Finale.

A conclusione delle attività poste in essere dalle Regioni, le stesse devono presentare a questo Ministero ed all'A.G.E.A., entro il 30 giugno 2003 una Relazione tecnica finale sull'utilizzo degli stanziamenti comunitari e dell' eventuale quota nazionale attribuita e sui risultati ottenuti.

La mancata o incompleta presentazione, nei tempi stabiliti, di quanto previsto sopra comporterà l'applicazione della decurtazione del finanziamento erogabile così come disposto dall'art.5 paragrafo 6 ,del regolamento Comunitario in questione.

L'A.G.E.A. infine relazionerà a questo Ministero entro il 15 settembre 2003 alla conclusione del ciclo produttivo nel merito dei progetti Regionali rendicontati, nonché sulle azioni poste in essere



dalle Regioni, definendo l'esito di tali accertamenti e i provvedimenti amministrativi all'uopo adottati.

Per quant'altro non contemplato dalla presente si rinvia a quanto espressamente previsto dal regolamento comunitario in questione nonché al provvedimento amministrativo che l'A.G.E.A. adotterà nei confronti delle Regioni.

[Handwritten mark]

COPIA CONFORME

IL MINISTRO

[Handwritten signature]

528/99 G.L.P.M. circolare olio

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
UFFICIO CENTRALE DEL BILANCIO
PRESO IL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
E FORESTALI
PREGA D'AVVIO N° 563
ROMA 17/04/2009 IL DIRIGENTE

[Large handwritten signature]

RIPARTIZIONE

Regioni olivicole interessate	Superficie olivicola anno 2000	Superficie espressa in percentuale	Prod. olio media ann. 98-99-00	Produzione espressa in percentuale	Media ponderata	Importo globale assegnato
Abruzzo	43.672,0	3,76	202.058	3,58	3,67	532.811
Basilicata	31.360,0	2,70	131.708	2,33	2,52	365.314
Calabria	185.481,0	15,97	1.333.930	23,63	19,80	2.874.705
Campania	69.297,0	5,97	438.181	7,76	6,86	996.618
Emilia Romagna	1.907,0	0,16	6.045	0,11	0,14	130.000
Lazio	86.815,0	7,47	288.730	4,58	6,03	875.313
Liguria	14.679,0	1,26	52.824	0,94	1,10	200.000
Lombardia	2.285,0	0,20	6.058	0,11	0,15	130.000
Marche	7.425,0	0,64	34.817	0,62	0,63	200.000
Molise	13.735,0	1,18	44.969	0,80	0,99	200.000
Puglia	365.603,0	31,82	2.181.065	38,64	35,23	5.114.927
Sardegna	38.254,0	3,29	95.678	1,69	2,49	362.124
Sicilia	158.252,0	13,62	526.880	9,33	11,48	1.668.633
Toscana	105.361,0	9,07	175.249	3,12	6,10	885.143
Umbria	27.633,0	2,38	142.664	2,53	2,45	356.175
Trentino Alto Adige	384,0	0,03	1.260	0,02	0,03	50.000
Friuli Venezia Giulia	130,0	0,01	1.294	0,02	0,02	50.000
Veneto	5.318,0	0,46	30.342	0,18	0,32	130.000
Totale	1.161.683,0	100,00	5.644.742	100,00	100,00	15.119.763

ALLEGATO
N.1

COPIA CONFORME



REGIONE

Assessorato Agricoltura

Allegato n°2

Progetto territoriale relativo alle azioni da effettuare al fine del miglioramento qualitativo della produzione di olio di oliva in attuazione del Reg. CE n° 528/99.

PARTE A - Descrizione delle azioni, loro durata e costi (in Euro),

1. Lotta contro la mosca dell'olivo ed eventualmente contro altri organismi nocivi, compresi i dispositivi di controllo, allarme e valutazione:

- a.1 Metodologia seguita, durata delle azioni e superfici olivicole da controllare;
- a.2 Materiali ed attrezzature da utilizzare (distinguere quella già in possesso da quella di nuovo acquisto);
- a.3 Personale da impiegare (qualifica e numero);
- a.4 Rimborsi spese di missione previste;
- a.5 Attività di controllo tecnico-amministrativo e relative spese;
- a.6 Costi unitari e globali per singola voce di spesa e costo totale dell'azione.

b) Miglioramento delle condizioni di coltivazione e trattamento degli olivi, di raccolta, di magazzinaggio e trasformazione delle olive, nonché del magazzinaggio degli oli prodotti:

- b.1 Descrizione delle azioni e loro durata ;
- b.2 Materiali da utilizzare ed attrezzature da utilizzare (distinguere quella già in possesso da quella di nuovo acquisto);
- b.3 Personale da impiegare (qualifica e numero);
- b.4 Rimborsi spese di missione previste;
- b.5 Attività di controllo tecnico-amministrativo e relative spese;
- b.6 Costi unitari e globali per singola voce di spesa e costo totale dell'azione.

c) Assistenza tecnica agli olivicoltori ed ai frantoi nel corso della campagna allo scopo di migliorare l'ambiente nonché la qualità della produzione delle olive e della trasformazione delle stesse in olio:

- c.1 Tipo e durata dell'assistenza tecnica che si intende fornire;
- c.2 Materiali da utilizzare ed attrezzature da utilizzare (distinguere quella già in possesso da quella di nuovo acquisto);
- c.3 Personale da impiegare (qualifica e numero);
- c.4 Rimborsi spese di missione previste;
- c.5 Attività di controllo tecnico-amministrativo e relative spese;
- c.6 Costi unitari e globali per singola voce di spesa e costo totale dell'azione.

d) Miglioramento dell'evacuazione dei residui della molitura delle olive in condizioni non nocive all'ambiente:

- d.1 Descrizione delle azioni e loro durata ;
- d.2 Materiali ed attrezzature da utilizzare (distinguere quella già in possesso da

COPIA CONFORME



- quella di nuovo acquisto);
- d.3 Personale da impiegare (qualifica e numero);
- d.4 Rimborsi spese di missione previste;
- d.5 Attività di controllo tecnico-amministrativo e relative spese;
- d.6 Costi unitari e globali per singola voce di spesa e costo totale dell'azione.

e) Formazione, divulgazione e dimostrazioni intese a diffondere presso gli agricoltori e i frantoi le informazioni relative alla qualità dell'olio d'oliva e all'impatto ambientale dell'olivicoltura:

- e.1 Descrizione, numero, durata e programma dei corsi di formazione nonché i relativi docenti, delle divulgazioni ed attività dimostrative;
- e.2 Materiali ed attrezzature da utilizzare (distinguere quella già in possesso da quella di nuovo acquisto);
- e.3 Personale da impiegare (qualifica e numero);
- e.4 Rimborsi spese di missione previste;
- e.5 Attività di controllo tecnico-amministrativo e relative spese;
- e.6 Costi unitari e globali per singola voce di spesa e costo totale dell'azione.

f) Allestimento o gestione, a livello regionale, di laboratori di analisi delle caratteristiche organolettiche e fisico - chimiche dell'olio di oliva vergine:

- f.1 Descrizione delle azioni, numero dei laboratori e loro localizzazione e/o determinazioni analitiche da effettuare;
- f.2 Materiali ed attrezzature da utilizzare (distinguere quella già in possesso da quella di nuovo acquisto);
- f.3 Personale da impiegare (qualifica e numero);
- f.4 Rimborsi spese di missione previste;
- f.5 Attività di controllo tecnico-amministrativo e relative spese;
- f.6 Costi unitari e globali per singola voce di spesa e costo totale dell'azione.

g) Collaborazione con organismi pubblici specializzati nella realizzazione di programmi di ricerca sul miglioramento qualitativo della produzione di olio d'oliva vergine che contribuiscano al tempo stesso al miglioramento dell'ambiente:

- g.1 Descrizione della ricerca che si intende svolgere e gli obiettivi da raggiungere;
- g.2 Materiali e metodi da utilizzare;
- g.3 Indicazione degli organismi specializzati coinvolti nella ricerca;
- g.4 Personale da impiegare (qualifica e numero);
- g.5 Rimborsi spese di missione previste;
- g.6 Attività di controllo tecnico-amministrativo e relative spese;
- g.7 Costi unitari e globali per singola voce di spesa e costo totale dell'azione.

COPIA CONFORME



PARTE B - Prospetto dettagliato dei costi previsti per singola voce di spesa. Gli importi devono essere indicati in Euro negli appositi spazi.

DESCRIZIONE AZIONE

- a) **Lotta contro la mosca dell'olivo ed eventualmente contro altri organismi nocivi, compresi i dispositivi di controllo, allarme e valutazione:**

VOCI DI SPESA	IMPORTO IN EURO
1) spese per il personale	
2) spese per le trasferte	
3) spese per materiale consumabile	
4) spese per materiale durevole	
5) spese per l'informatica	
6) onorari esperti	
7) spese di pubblicazione e diffusione	
8) spese per subappalto	
9) spese generali	

DESCRIZIONE AZIONE

- b) **Miglioramento delle condizioni di coltivazione e trattamento degli olivi, di raccolta, di magazzinaggio e trasformazione delle olive, nonché del magazzinaggio degli oli prodotti.**

1.1.1.1.1 VOCI DI SPESA	IMPORTO IN EURO
1) spese per il personale	
2) spese per le trasferte	
3) spese per materiale consumabile	
4) spese per materiale durevole	
5) spese per l'informatica	
6) onorari esperti	
7) spese di pubblicazione e diffusione	
8) spese per subappalto	
9) spese generali	

- c) **Assistenza tecnica agli olivicoltori ed ai frantoi nel corso della campagna allo scopo di migliorare l'ambiente nonché la qualità della produzione delle olive e della trasformazione delle stesse in olio di oliva.**



VOCI DI SPESA	IMPORTO IN EURO
1) spese per il personale	
2) spese per le trasferte	
3) spese per materiale consumabile	
4) spese per materiale durevole	
5) spese per l'informatica	
6) onorari esperti	
7) spese di pubblicazione e diffusione	
8) spese per subappalto	
9) spese generali	

d) Miglioramento dell'evacuazione dei residui della molitura delle olive in condizioni non nocive all'ambiente.

VOCI DI SPESA	IMPORTO IN EURO
1) spese per il personale	
2) spese per le trasferte	
3) spese per materiale consumabile	
4) spese per materiale durevole	
5) spese per l'informatica	
6) onorari esperti	
7) spese di pubblicazione e diffusione	
8) spese per subappalto	
9) spese generali	

e) Formazione, divulgazione e dimostrazioni intese a diffondere presso gli agricoltori e i frantoi le informazioni relative alla qualità dell'olio d'oliva e all'impatto ambientale dell'olivicoltura.

VOCI DI SPESA	IMPORTO IN EURO
1) spese per il personale	
2) spese per le trasferte	
3) spese per materiale consumabile	
4) spese per materiale durevole	
5) spese per l'informatica	
6) onorari esperti	
7) spese di pubblicazione e diffusione	
8) spese per subappalto	
9) spese generali	

COPIA CONFORME

- f) **Allestimento o gestione, a livello regionale, di laboratori di analisi delle caratteristiche organolettiche e fisico-chimiche dell'olio di oliva .**

VOCI DI SPESA	IMPORTO IN EURO
1) spese per il personale	
2) spese per le trasferte	
3) spese per materiale consumabile	
4) spese per materiale durevole	
5) spese per l'informatica	
6) onorari esperti	
7) spese di pubblicazione e diffusione	
8) spese per subappalto	
9) spese generali	

- g) **Collaborazione con organismi specializzati nella realizzazione di programmi di ricerca sul miglioramento qualitativo della produzione di olio d'oliva che contribuiscano al tempo stesso al miglioramento dell'ambiente**

VOCI DI SPESA	IMPORTO IN EURO
1) spese per il personale	
2) spese per le trasferte	
3) spese per materiale consumabile	
4) spese per materiale durevole	
5) spese per l'informatica	
6) onorari esperti	
7) spese di pubblicazione e diffusione	
8) spese per subappalto	
9) spese generali	

COPIA CONFORME



Allegato 3
MODELLO DI CONTRATTO TIPO

COPIA CONFORME

Tra in appresso denominato "organismo competente",
rappresentato da per la firma del presente contratto,
dall' altro lato
in appresso denominato "il contraente", rappresentato da

Premesso:

- Che l'Unione Europea con regolamento CE n della Commissione del ha stabilito misure intese al miglioramento della qualità della produzione oleicola e il relativo impatto ambientale per il ciclo produttivo
- Che l'unione Europea con Regolamento CE della Commissione, ha fissato i massimali di finanziamento delle azioni intese al miglioramento della qualità della produzione oleicola per il ciclo di produzione sulla base dei quali il MiPAF ha ripartito il finanziamento tra le Regioni italiane;
- Che
- Che.....

Tutto ciò premesso e dichiarato si determina e si conviene che:

Art.1 (Oggetto)

Il contraente si impegna ad eseguire le azioni riferite al Regolamento CE definite nel progetto regionale e riassunte nel Programma nazionale approvato dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali con nota n° ____ del ____ che è parte integrante del presente provvedimento (Allegato I) e saranno eseguite in conformità alle disposizioni impartite con il presente contratto.

Il contraente, è l'unica responsabile dell'esecuzione delle azioni nei confronti dell'organismo competente ed è il solo interlocutore di quest'ultimo.

Le conseguenze di eventuali controversie tra il contraente e i suoi eventuali partners e/o subappaltatori non possono in alcun caso ricadere sull'Organismo competente.

Il presente contratto con annessi allegati può essere modificato mediante accordo scritto tra le parti contraenti su richiesta motivata di una di esse e previa approvazione da parte del Ministero per le Politiche Agricole e Forestali.

Il presente contratto non può essere comunque modificato negli ultimi tre mesi del periodo di cui all'articolo 2 paragrafo 1.



COPIA CONFORME

Art. 2 (Durata)

Il presente contratto ha efficacia dal 1° maggio fino a tutto il 30 aprile

Le azioni previste nei documenti di cui all'articolo 1 iniziano alla data di efficacia del presente contratto e si concludono alla data di scadenza del medesimo.

L'organismo competente trasmette all'A.G.F.A. una copia del documento comprovante il deposito della cauzione di cui all'articolo 5, paragrafo 2 del Reg.(CE) n° 528/1999.

La cauzione verrà svincolata con quietanza liberatoria dell'organismo competente.

Art. 3 (Partecipazione finanziaria)

La partecipazione finanziaria della Comunità Europea ammonta al delle spese di cui all'allegato B, riconosciute imputabili ed effettivamente sostenute dal contraente per la realizzazione delle azioni contemplate all'articolo 1. L'importo massimo del finanziamento comunitario è fissato a □.

Tuttavia le spese di esecuzione dei trattamenti, le indennità da versare ai degustatori e le retribuzioni del personale di laboratorio sono prese a carico della Comunità fino ad un massimo del 75%, mentre le spese generali saranno prese a carico della Comunità fino a un massimo del 2%.

Gli importi corrispondenti all'imposta sul valore aggiunto o ad altri tributi, tasse e imposte non vengono presi in considerazione nel calcolo del contributo finanziario della Comunità. L'ammontare del finanziamento comunitario non può in alcun caso essere maggiorato, nemmeno quando il costo effettivo delle azioni superi il costo indicato nell'offerta del contraente.

Le conseguenze finanziarie di tale supero sono esclusivamente a carico del contraente.

Qualora il costo totale delle azioni risulta inferiore all'importo indicato al paragrafo 1, la partecipazione finanziaria della Comunità viene ridotta in misura proporzionale.

Art. 4 (Esecuzione delle azioni)

Il contraente si assume l'intera responsabilità tecnica e finanziaria delle azioni di cui all'articolo 1, compresa quella relativa alla loro compatibilità con le regole di concorrenza applicabili in materia.

L'ottenimento dei permessi o delle autorizzazioni occorrenti per l'esecuzione del contratto è di esclusiva competenza del contraente.

Tuttavia, su richiesta debitamente motivata, il contraente può essere autorizzato dall'organismo competente ad affidare a terzi - siano essi persone fisiche o giuridiche - l'esecuzione di una parte delle azioni di cui all'articolo 1 senza peraltro che ciò lo esenti dagli obblighi che il presente contratto gli impone nei confronti dello stesso Organismo competente, in particolare per quanto riguarda le responsabilità menzionate al paragrafo 1. Prima di concludere eventuali contratti di subappalto, il contraente comunica all'organismo competente il nome e la ragione sociale dei terzi cui intende affidare l'esecuzione di una parte dell'azione, nonché il nome degli eventuali consiglieri o consulenti. Un contratto di subappalto può essere formalizzato soltanto dopo che l'organismo competente ne abbia approvato il progetto per iscritto.



COPIA CONFORME

Il contraente inserisce nelle convenzioni eventualmente stipulate con terzi tutte le clausole necessario affinché l'Organismo competente e la Commissione U.E. possano esercitare, nei confronti dei subappaltatori, gli stessi diritti e fruire delle stesse garanzie che essi detengono nei confronti del contraente medesimo.

Nella ripartizione delle spese di cui all'Allegato B sono tollerate variazioni di limiti del 10% per singola voce, sempre che l'importo globale delle spese riconosciute imputabili non venga superato.

Il contraente si impegna, tanto per sé quanto per i suoi eventuali subappaltatori:

a) a non richiedere altri aiuti, nazionali o comunitari, per eseguire le azioni di cui all'articolo I;

b) ad indicare in modo chiaro e leggibile in tutti i documenti da lui presentati, che la Commissione Europea ha partecipato al finanziamento delle azioni oggetto del presente contratto conformemente all'Allegato D; il rimborso delle relative spese è subordinato all'osservanza delle disposizioni di cui ai commi a) e b).

Il contraente assegna immediatamente all'esecuzione del contratto il personale previsto nella proposta, nonché tutto il personale necessario per il corretto assolvimento degli obblighi che gli incombono.

Se la proposta contiene una designazione precisa del personale, il contraente o, se del caso, il subappaltatore hanno non di meno la facoltà di sostituirlo con personale avente qualifiche equivalenti, previa comunicazione all'Organismo competente.

Il contraente comunica immediatamente per iscritto all'organismo competente con tutte le precisazioni del caso, ogni evento che rischi di impedire la corretta esecuzione del presente contratto entro i termini stabiliti.

Art. 5 (Relazioni e documenti)

Il contraente trasmette all'Organismo competente, una relazione sul lavoro svolto nel trimestre trascorso. L'invio della relazione deve aver luogo entro il mese successivo detto trimestre. Entro il termine di il contraente trasmette all'Organismo competente una relazione finale sull'esecuzione delle azioni, comprendente un prospetto riepilogativo delle realizzazioni ed un rapporto valutativo dei risultati.

Le relazioni suddette contengono una descrizione delle varie azioni realizzate, ed eventualmente di quelle realizzate dai subappaltatori, precisando per ciascuna di esse, i risultati conseguiti e le spese sostenute. La relazione finale contiene altresì una valutazione globale delle azioni realizzate durante la campagna e dei risultati ottenuti. (Essa è accompagnata dal testo completo degli studi o ricerche compiute).

Art. 6 (Modalità pagamento)

La Regione o Provincia....., nell'esecuzione delle azioni previste dal regolamento CE n..... agisce nel nome e per conto della Commissione UE, pertanto, per la quota di finanziamento comunitario è previsto l'esonero dall'IVA ai sensi dell'art. 72 del DPR 26 ottobre 1972, n.633 e successive modificazioni. La quota di finanziamento nazionale si considera IVA inclusa pertanto il totale dell'imponibile e dell'IVA non dovrà eccedere l'ammontare complessivo del finanziamento nazionale.

L'erogazione delle somme spettanti avverrà dietro presentazione di regolare fattura.



COPIA CONFORME

Il contraente si impegna ad aprire un conto bancario o un capitolo di bilancio (per gli enti pubblici) che verrà utilizzato esclusivamente per tutte le operazioni finanziarie relative alla gestione del presente contratto.

Il contributo comunitario è versato dall'organismo competente sul conto bancario sotto indicato, aperto a nome del contraente:

banca: _____

codice banca: _____

C.A.B. _____ A.B.I. _____

numero di conto _____

Il contraente si impegna a pagare le spese presentate dai subappaltatori entro i termini legali.

Le domande di pagamento di cui all'articolo _____ del regolamento Ce n° _____ sono corredati di un elenco di documenti giustificativi, in cui per ciascuno di questi ultimi è indicato l'importo espresso in euro.

Alla domanda deve essere allegata copia di tutti i documenti giustificativi.

L'Organismo competente, dopo aver avvisato il contraente, differisce i pagamenti, qualora dalla verifica dei documenti e delle informazioni di cui al presente articolo e dai controlli tecnici, amministrativi e contabili emergano anomalie e risulti, in particolare che l'esecuzione delle azioni non è conforme al programma convenuto, o che il prospetto delle spese non corrisponde alle azioni realizzate.

Il pagamento differito viene effettuato solo dopo che il contraente abbia fornito i giustificativi necessari.

Qualora dalla verifica risultasse che sono stati effettuati versamenti indebiti al contraente, l'Organismo competente procede al recupero di dette somme, maggiorate di un interesse calcolato in funzione del periodo compreso tra la data di pagamento e la data di recupero effettivo.

Il tasso di interesse è quello in vigore al momento del recupero nello Stato membro, valido alla data del versamento indebito e maggiorato di tre punti percentuali.

In caso di rescissione del presente contratto, il pagamento del contributo comunitario è sospeso fintantoché gli effetti di tale rescissione non siano stati calcolati conformemente all'articolo 11, paragrafo 4 del presente contratto.

Art. 7 (Controllo)

Il contraente e gli eventuali subappaltatori tengono una contabilità separata in merito all'esecuzione delle azioni oggetto del presente contratto e tengono a disposizione dell'organismo competente e della Commissione ogni informazione e documento occorrente per verificare l'adempimento dei loro obblighi.

Qualora la Regione intenda avvalersi, per specifiche attività, della collaborazione di enti o di altri organismi, quest'ultimi non sono tenuti a tenere contabilità separata, ma a fronte della collaborazione fornita rilasceranno regolare fattura di fornitura di beni o servizi.

Gli organismi competenti e la Commissione possono procedere in ogni momento a verifiche dei documenti e controlli in loco che consentano di seguire l'avanzamento delle azioni. Inoltre durante tutto il periodo previsto per l'esecuzione delle attività di cui al presente provvedimento e per cinque anni a decorrere dalla scadenza di tale periodo, l'Organismo



competente e la Commissione UE possono prendere visione di tutti i registri ed altri incartamenti relativi alle spese occasionate dal contratto stesso.

Art. 8 (Sconti ed introiti eventuali)

Al contraente è fatto obbligo di avvalersi di tutte le possibilità esistenti per ottenere sconti, abbuoni o provvigioni. Egli si impegna ad accreditare sul conto di cui all'articolo 6, paragrafo 1 gli eventuali sconti, abbuoni o provvigioni ottenuti.

Il contraente deve accreditare sul conto di cui all'articolo 6, paragrafo 1 qualsiasi introito derivante dall'esecuzione delle azioni previste dal presente contratto, segnatamente gli interessi di eventuali operazioni bancarie realizzate con i contributi, finanziari della Comunità. Tutti questi introiti vengono detratti dal contributo comunitario complessivo.

Art. 9 (Diffusione e sfruttamento dei risultati)

Al contraente si impegna a proteggere o a far proteggere risultati che possono dar luogo a diritti di proprietà, acquisiti in occasione dell'esecuzione del presente contratto.

Il contraente si impegna inoltre, sia a titolo personale che per i suoi subappaltatori, a riservare esclusivamente alla Commissione U.E. i diritti di utilizzazione dei risultati delle azioni oggetto del presente contratto. Tale obbligo lascia impregiudicato il dovere del contraente di diffondere i risultati qualora la diffusione degli stessi sia prevista dal contratto.

Il contraente accetta che la Commissione comunichi o pubblici informazioni relative, in particolare, alle azioni previste dal presente contratto, alla valutazione finale delle azioni nonché all'Organismo o agli Organismi che hanno partecipato alla loro esecuzione.

Art. 10 (Compensazione di crediti)

Le parti contraenti non possono compensare tra loro i crediti risultanti dal presente contratto o anche da contratti precedenti con altri crediti tra le stesse parti contraenti.

Art. 11 (Cause risolutive)

In caso di inosservanza di uno degli obblighi imposti al contraente dal presente contratto, l'Organismo competente diffida il contraente stesso, tramite lettera raccomandata con ricevuta di ritorno; se dopo un mese il contraente risulta tutt'ora inadempiente l'organismo competente risolve il contratto di pieno diritto senza indennità.

L'organismo competente risolve il contratto senza preavviso nei seguenti casi :

- a) mancato ottenimento da parte del contraente e per sua colpa, di permessi o di autorizzazioni occorrenti per l'esecuzione del contratto;
- b) grave mancanza del contraente ai propri obblighi contrattuali, debitamente constatata dall'organismo competente;
- c) dichiarazioni false del contraente ai fini dell'ottenimento del contributo comunitario.

Nei casi previsti ai paragrafi 1 e 2 il contraente perde integralmente la garanzia di buon fine (articolo 2, paragrafo 3) e perde le altre cauzioni proporzionalmente all'importo del contributo comunitario che gli è stato indebitamente versato.

In caso di risoluzione del contratto, l'importo dovuto al contraente è calcolato in base al costo effettivo delle azioni eseguite conformemente al contratto, prima della sua risoluzione, oppure in base alle spese occasionate dai lavori preparatori dell'azione stessa prima della

sua esecuzione, fatti salvi i danni e gli interessi eventualmente dovuti dal contraente a seguito della risoluzione del contratto.

Art. 12 (Disposizioni fiscali)

In base agli articoli 3 e 4 del Protocollo sui privilegi e sulle immunità delle Comunità Europee, il contributo comunitario è esonerato da ogni tributo, tassa ed imposta, ed in particolare dall'imposta sul valore aggiunto. Per l'applicazione degli stessi articoli 3 e 4 di detto Protocollo, il contraente si attiene alle istruzioni dell'organismo competente e della Commissione.

Se il contraente è comunque tenuto al pagamento dell'imposta sul valore aggiunto, l'importo corrispondente non è imputabile alla Comunità

Art. 13 (Controversie tra il contraente e terzi)

Qualora, in caso di controversia con terzi in rapporto all'esecuzione del presente contratto, l'Organismo competente chieda al contraente di promuovere una azione in sede amministrativa o giudiziaria, il contraente è tenuto a conformarsi alle istruzioni dell'Organismo competente.

Il contraente informa per iscritto l'Organismo competente di qualsiasi azione amministrativa o giudiziaria avviata contro di lui a seguito dell'esecuzione del presente contratto. Le parti contraenti decidono di comune accordo le misure da adottare.

Art. 14 (Disposizioni applicabili in caso di conflitto)

In caso di conflitto tra il presente contratto e la proposta del contraente, si applicano esclusivamente le disposizioni del presente contratto.

Art. 15 (Legge applicabile e foro competente)

Il presente contratto è disciplinato dalla legge italiana.

Per eventuali controversie tra l'Organismo competente ed il contraente o per qualsiasi azione avviata da una parte contro l'altra in rapporto al presente contratto, per le quali non sia stato possibile giungere ad una composizione amichevole tra le parti contraenti, è competente il Tribunale di.....

Art. 16 (Allegati)

Sono parte integrante del presente contratto i seguenti allegati:

- Allegato A- domanda del contraente ed eventuali lettere modificative;
- Allegato B - bilancio dettagliato;
- Allegato C - criteri di imputabilità delle spese;
- Allegato D - modalità di applicazione dell'art. 4, punto 6, lettera b).

COPIA CONFORME

ALLEGATO A



Testo completo del progetto così come approvato dal Ministero per le Politiche Agricole e Forestali.

Sintesi dei principali elementi del progetto (max. 120 parole)

ALLEGATO B

Inserire Bilancio dettagliato PARTE A

Inserire prospetto dettagliato PARTE B - Prospetto dettagliato di ciascuna azione con i costi previsti ripartiti tra le singole voci di spesa:

Inserire prospetto dettagliato PARTE B 1- Prospetto riassuntivo

Inserire prospetto dettagliato PARTE C - Elenco, per ciascuna spesa, dei documenti giustificativi: numero fattura, data fattura, denominazione prestatore di servizi e fornitore di beni, numero e data mandato di pagamento. Si precisa che per mandato di pagamento si intendono anche i documenti e i mandati di pagamento intestati agli organismi terzi affidatari.

COPIA CONFORME



ALLEGATO C
Criteri d' imputabilità delle spese

PARTE A - SPESE IMPUTABILI

Sono ammissibili soltanto le spese sostenute dai contraenti dopo la data di efficacia del contratto e prima della data di scadenza. Esse possono includere, in tutto o in parte, spese delle seguenti categorie:

- 1) spese di personale,
- 2) spese di trasferta,
- 3) spese per materiale consumabile,
- 4) spese per materiale durevole,
- 5) spese per l'informatica,
- 6) onorari di esperti,
- 7) spese di pubblicazione e di diffusione,
- 8) spese di subappalto
- 9) spese generali.

1. Spese di personale

Le spese di personale sono calcolate in funzione del tempo che il personale ha effettivamente dedicato alla realizzazione dei lavori oggetto del presente contratto, sulla base dei salari o stipendi lordi reali, maggiorati degli oneri sociali.

Per il personale ausiliario assunto in via provvisoria o permanente nell'ambito del presente contratto, occorre

attenersi alle tariffe generali in vigore nei corrispondenti rami d'attività e rispettare le leggi vigenti in materia di , previdenza sociale.

L'importo totale delle spese riconosciute imputabili ai sensi dei punti 1.1 e 1.2 è limitato a 4.000 Euro mensili pro capite.

Il tempo dedicato ai lavori definiti nel contratto sarà annotato su fogli giornalieri, e in particolare sui fogli paga, compilati dal personale per l'intera durata del contratto e certificati conformi almeno una volta al mese dal responsabile del progetto o da qualsiasi altro membro del personale dirigente alle dipendenze dei contraenti.

2. Spese di trasferta

Le spese di trasferta sono ammissibili, dietro presentazione dei documenti giustificativi, alle condizioni seguenti:

a) spese di viaggio:

- biglietto aereo in classe turistica e carta d'imbarco,
- biglietto ferroviario di prima classe,

- biglietto di mezzo di trasporto pubblico,
- indennità chilometrica massima per le autovetture del contraente o del subappaltatore o dei loro collaboratori:
0,25 Euro/ km.

b) spese per vitto e alloggio:

- spese d'albergo per un massimo di 100 Euro al giorno pro capite.
- indennità di diaria giornaliera per un massimo di 50 Euro .

Qualora il contraente debba organizzare spostamenti collettivi, le pezze d'appoggio devono essere corredate di un elenco delle presenze, debitamente datato e firmato dagli interessati.

3. Spese per materiale consumabile

Sotto questa voce sono comprese le spese inerenti all'acquisto, alla fabbricazione o all'utilizzo di materiali, beni o attrezzature:

- a.) la cui durata di esistenza sia inferiore alla durata dei lavori definiti nel contratto;
- b) che non siano considerati come immobilizzi in virtù dei principi, delle regole e dei metodi contabili in vigore presso il contraente.

Le spese per materiale consumabile non saranno considerate come costi diretti, quando il contraente provveda a contabilizzarle nelle spese generali sotto forma di ammortamento o in qualsiasi altra forma.

4. Spese per materiale durevole

Si considerano imputabili le spese inerenti, all'acquisto o alla fabbricazione, dopo la data di efficacia del contratto, di materiali indispensabili per l'esecuzione dell'azione, i quali:

- a. abbiano una durata di esistenza pari o superiore alla durata dei lavori definiti nel contratto, oppure
- b. siano considerati come immobilizzi in virtù dei principi, delle regole e dei metodi contabili in vigore presso il contraente, sempre che non siano contabilizzati nelle spese generali sotto forma di ammortamento o in qualsiasi altra forma .

Il calcolo del rimborso potrà essere effettuato o in un'unica soluzione , vincolando l'utilizzo del bene ai futuri programmi di miglioramento qualitativo della produzione dell'olio di oliva oppure in un periodo d' ammortamento valutato secondo quanto di seguito specificato :

- a tre anni, ove si tratti di materiale informatico avente un valore pari o inferiore a Euro 10.000;
- a cinque anni , negli altri casi .

L'importo da rimborsare, negli ultimi due casi, verrà calcolato in funzione della durata del materiale rispetto alla durata del contratto, fermo restando che il periodo preso in considerazione per il calcolo di detto importo sarà quello compreso tra la data di efficacia del contratto o la data di acquisto del materiale - ove quest'ultima sia posteriore alla data di efficacia - e la data di scadenza del contratto. Verrà pure tenuto conto del tasso di utilizzo del materiale durante il periodo considerato.

5. Spese per l'informatica

Le spese interne per l'informatica potranno includere tutte le spese relative al tempo di

collegamento, al tempo di lavoro dell'unità centrale, al numero di linee stampate e alle prestazioni di società di servizi. Tali spese potranno essere imputate al contratto conformemente alle regole interne del contraente ed in base al tempo di elaborazione effettivamente dedicato ai lavori definiti nel contratto.

6. Onorari degli esperti

Per gli onorari degli esperti consultati ai fini della realizzazione del contratto, occorre attenersi alle tariffe generali in vigore nei corrispondenti rami d'attività.

7. Spese di pubblicazione e di diffusione

Sotto questa voce sono comprese le spese occasionate dall'edizione, dalla traduzione e dalla diffusione sia delle pubblicazioni e del materiale audiovisivo previsti per le azioni contemplate dal contratto, sia dei documenti che il contraente deve distribuire ai suoi partner e all'organismo competente.

8. Spese di subappalto

Le spese relative ai contratti conclusi con subappaltatori sono considerate imputabili. Per le agenzie di pubblicità o di comunicazione, tali spese possono comprendere una provvigione destinata a coprire le spese di personale di concezione e di gestione, nonché le spese generali dell'agenzia; e limitata al 15% del massimo dei costi sostenuti. Il controllo delle spese di subappalto avrà luogo sotto la responsabilità del contraente; tali spese sono inoltre soggette al controllo dell'organismo competente e della Commissione.

9. Spese generali

Le spese generali, che comprendono le spese di amministrazione, di esercizio e di gestione, tra cui segreteria, contabilità, corrispondenza, affitto, comunicazioni, consumi correnti (acqua, gas, elettricità) e manutenzione sono limitati al 2% della spesa ammessa.

Le spese generali possono essere prese in considerazione soltanto:

- a) se sono verificabili,
- b) se non includono alcuna spesa già imputata al presente contratto in un'altra categoria di spesa o a carico di un altro progetto.

PARTE B - SPESE NON IMPUTABILI

Non sono considerate imputabili le spese seguenti:

- le riserve per eventuali perdite o debiti futuri,
- le spese di rappresentanza,
- le spese per spostamenti in taxi,
- le spese di viaggio fuori della comunità,
- le spese relative alla tutela dei risultati dei lavori definiti nel contratto,
- gli interessi bancari od i premi assicurativi sulle garanzie bancarie,
- le spese sostenute fuori dal campo d'applicazione del presente contratto.

PARTE C - ALTRE SPESE

Le spese non prevedibili, che non rientrino in alcuna delle categorie sopra citate, possono essere imputate al presente provvedimento solo in conformità dell'articolo 1, paragrafo 2.

ALLEGATO "D"

Modalità di applicazione dell'articolo 4, punto 6, lettera b)

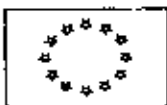
1. Tutti i documenti e il materiale pubblicitario, compresi gli audiovisivi, realizzati o acquisiti nel quadro del presente contratto, debbono recare l'indicazione e l'emblema seguenti, nelle lingue dello stato membro interessato:



**FINANZIATO DALLA COMUNITÀ EUROPEA (*) Regolamento (CE) n.528/99 e
Reg. (CE)...../.....Campagna.....**

2. Le dimensioni succitate corrispondono a materiale o a documenti di formato DIN A 4. Per i documenti o per il materiale di formato diverso, va applicato un coefficiente di conversione pari al rapporto esistente tra il formato DIN A 4 e gli altri formati. Se si tratta di materiale visivo, l'emblema e le indicazioni summenzionati debbono figurare permanentemente.

In appresso sono illustrate le regole fondamentali per quanto concerne la riproduzione dell'emblema.



FINANZIATO CON IL CONTRIBUTO DELLA COMUNITÀ EUROPEA

(*) In caso di finanziamento parziale, l'indicazione è la seguente:

COPIA CONFORME



Allegato 4

MISURE MINIME DI CONTROLLO

COPIA CONFORME

Le Regioni, incaricate dall'A.G.E.A. per l'esecuzione delle azioni inerenti i Programmi nazionali di miglioramento qualitativo della produzione di olio di oliva per il ciclo produttivo 2002-2003 applicheranno un sistema di controllo che consentirà alle Regioni stesse di certificare la conformità delle azioni progettuali svolte rispetto a quanto previsto nei progetti territoriali. Il controllo delle azioni finanziate dalla Comunità e dello Stato Italiano ha le seguenti finalità:

- * accertare il regolare svolgimento delle azioni previste e la regolare utilizzazione dei fondi pubblici;
- * prevenire le eventuali irregolarità tecnico-amministrative;
- * garantire, mediante un'efficace monitoraggio delle attività, il conseguimento degli obiettivi progettuali preventivati;
- * recuperare i finanziamenti pubblici in caso di abusi.

Le operazioni di controllo dovranno fare costante riferimento al progetto approvato.

La funzione del controllo dovrà avere preminente carattere di prevenzione e di indirizzo, vale a dire che l'esercizio di tale funzione dovrà garantire il rispetto delle norme, senza ostacolare lo svolgimento delle azioni finanziate.

Articolazione del controllo

L'attività di controllo dovrà essere ricorrente cioè esplicata attraverso visite programmate. Il controllo ricorrente consiste in visite nelle sedi di attività che, a seconda del momento in cui vengono effettuate, si articolano in:

- visite in itinere
- visite ex post

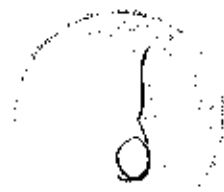
Visite in itinere

Il tipo di controllo che si effettuerà in itinere rientrerà in un'attività più ampia di monitoraggio, da intendersi come verifica sul corretto svolgimento delle azioni finanziate, nel rispetto delle norme vigenti ed in conformità a quanto previsto nel progetto approvato comunque riconducibile alle voci di spesa ammesse. Tale controllo si esplicherà nelle varie sedi di svolgimento delle attività e/o nelle sedi amministrative di riferimento.

Visite ex post

Le visite ex post, oltre a comprendere un controllo sul corretto svolgimento dell'azione finanziata in conformità al progetto approvato, così come previsto per le visite in itinere, avrà prevalentemente per oggetto la verifica del rendiconto e di tutta la documentazione inerente le attività in essere, quali:

1. Documentazione commerciale afferente i costi sostenuti (fatture, documenti di trasporto, impegni di spesa)



COPIA CONFORME

- 2. Registri contabili obbligatori;
- 3. Mandati di pagamento e reversali d'incasso;
- 4. Estratti conto bancari
- 5. Convenzione stipulata con la Regione;
- 6. Convenzioni/lettere d'incarico stipulate con i tecnici;
- 7. Prospetti di rendicontazione;
- 8. Eventuali richieste di variante relative approvazione;

9. Verbali del Consiglio di Amministrazione;

Il controllo avverrà attraverso la verifica preliminare della rispondenza tra l'importo assegnato distinto per le singole voci di spesa e i prospetti di rendicontazione allegati alle richieste di liquidazione dello Stato di Avanzamento e/o dello Stato Finale e quindi, l'ammissibilità dei costi sostenuti e la loro concordanza con i documenti giustificativi. Affinchè i costi possano essere considerati ammissibili dovranno ricorrere le seguenti condizioni:

- figurare nell'elenco dei costi ammissibili;
- essere strettamente connessi all'azione approvata e realizzata;
- essere giustificati da prove documentali originali;
- essere registrati nella contabilità generale e specifica del soggetto gestire;
- essere sostenuti o impegnati in un periodo compreso tra la data di inizio attività e la fine dell'azione prevista;
- essere contenuti nei limiti degli importi approvati in preventivo. L'organismo incaricato della realizzazione delle azioni dovrà adottare un sistema contabile ispirato al fondamentale criterio della massima trasparenza e pertanto, quand'anche gli enti responsabili non utilizzino un sistema contabile distinto, devono comunque predisporre un'adeguata codifica contabile che consenta di ottenere l'estratto analitico di tutte le transazioni che sono state oggetto di interventi comunitari, con puntuali richiami che rendano agevole e rapido il riscontro fra contabilità generale e specifico estratto, nonché fra questo e le prove documentali.

Controllo spese del personale

L'attività svolta dal personale tecnico viene controllata attraverso le risultanze delle visite di controllo di campo e di laboratorio con quanto riportato sulle schede di attività giornaliera/settimanali/mensili sottoscritte dal tecnico e dal responsabile dell'Organismo incaricato della realizzazione delle azioni. L'attività svolta dal personale tecnico sarà controllata anche attraverso le risultanze degli incontri con i titolari delle aziende prescelte con quanto riportato sulle schede aziendali e le schede di attività giornaliera sottoscritte dal tecnico e dal responsabile dell'Organismo incaricato della realizzazione delle azioni. Verifica della rispondenza tra documenti di spesa riguardanti il personale con l'elenco del personale assegnato e inviato alla Regione o..... Verifica della rispondenza del periodo d'impiego, degli importi corrisposti, con quanto previsto nella convenzione/lettera d'incarico, con il relativo documento fiscale (fattura, quietanza, assegni, mandati di pagamento, registrazioni sui libri contabili). Per le spese di trasferta, oltre al controllo della documentazione con le stesse procedure adottate per i compensi professionali, sarà espletata anche una verifica sulla congruità delle percorrenze chilometriche effettuate e dettagliate nelle apposite schede (riepiloghi mensili delle percorrenze chilometriche).

Controllo spese per docenti

Sulla base dei programmi dei corsi si verifica la competenza dei docenti incaricati per la tenuta dei corsi stessi e la rispondenza degli argomenti da trattare con quanto previsto nel



programma per le attività di formazione e divulgazione.

Verifica della rispondenza tra documenti di spesa riguardanti il personale con l'elenco dei docenti incaricati e del personale ausiliario utilizzato per l'organizzazione e lo svolgimento dei corsi inviato alla Regione. Verifica della rispondenza del numero di corsi tenuto da ciascun docente e degli importi corrisposti, con quanto previsto nella lettera d'incarico con il relativo documento fiscale (fattura, quietanza, assegni, mandati di pagamento, registrazioni sui libri contabili).

Per le spese di trasferta, oltre al controllo della documentazione con le stesse procedure adottate per i compensi professionali, viene espletata anche una verifica sulla congruità delle percorrenze chilometriche effettuate dal luogo di domicilio fiscale fino alla sede dei corsi e quanto dichiarato nella nota specifica.

II Controllo spese materiale consumabile

Il controllo delle Spese inerenti i materiali consumabili e di pubblicazione e diffusione avverrà attraverso una verifica di congruità tecnico-amministrativa; in particolare saranno confrontate le quantità dei materiali acquistati con il numero di campi istituiti, numero di campionamenti ed analisi di laboratorio effettuate, numero di pubblicazioni e/o trasmissioni radiotelevisive realizzate, ecc. Saranno confrontate le quantità dei manifesti acquistati con il numero dei comuni interessati, documentati dalle spese di affissione sostenute, viene inoltre verificata la congruità fra la quantità di materiale didattico e divulgativo acquistato con il numero di partecipanti ai corsi. Contestualmente si verificheranno i relativi documenti di spesa (fattura, quietanza, assegni, mandati di pagamento, registrazioni sui libri contabili).

Controllo spese per beni durevoli

Il controllo dei beni durevoli, qualora siano stati acquistati con le somme assegnate in attuazione del programmi nazionali di miglioramento qualitativo della produzione di olio di oliva avverrà attraverso un riscontro inventariale delle attrezzature verificandone la rispondenza tra i preventivi, i beni descritti nelle fatture di acquisto e i relativi numeri seriali.

Controllo spese per "Istituzione e gestione locali di degustazione e di laboratori di analisi delle caratteristiche fisico - chimiche degli oli.

Saranno effettuate visite presso le sedi degli Organismi incaricati della realizzazione delle azioni che hanno attuato la misura al fine di verificarne la conformità con quanto previsto dal programma, e dall'allegato XII del Reg. CEE n. 2568/91.

Il controllo delle spese sostenute per la creazione di locali idonei all'uso per sala panel, realizzata in conformità con quanto previsto dall'allegato XII del Reg. CEE n. 2568/91, consisterà anche nella verifica delle autorizzazioni tecniche e sanitarie rilasciate dagli enti competenti o quant'altro.

Regione _____

Progetto Regionale relativo alle azioni da effettuare al fine del miglioramento qualitativo della produzione di olio di oliva in attuazione del

Reg. (CE) n. _____

Ciclo produttivo _____

PARTE B - Prospetto riassuntivo con i costi previsti e sostenuti ripartiti tra le singole voci di spesa

N°	Voce di spesa	TOTALE *		Finanziamento C.E.		Contributo Nazionale		Importi in EURO
		PREVISTI	SOSTENUTI	PREVISTI	SOSTENUTI	PREVISTI	SOSTENUTI	
1	Spese per il personale							
2	Spese per le trasferte							
3	Spese per materiale consumabile							
4	Spese per materiale durevole							
5	Spese per l'informatica							
6	Onorari esperti							
7	Spese di pubblicazione e diffusione							
8	Spese di subappalto							
9	Spese generali							
TOTALE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



COPIA CONFORME

Regione _____

Progetto Regionale relativo alle azioni da effettuare al fine del miglioramento qualitativo della produzione di olio di oliva in attuazione del

Reg. (CE) n. _____

Ciclo produttivo _____

PARTE B - Prospetto dettagliato di ciascuna azione con i costi previsti e sostenuti, ripartiti tra le singole voci di spesa

2	MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI COLTIVAZIONE E TRATTAMENTO DEGLI OLIVETI, DI RACCOLTA, DI MAGAZZINAGGIO E TRASFORMAZIONE DELLE OLIVE, NONCHE' DEL MAGAZZINAGGIO DEGLI OLI PRODOTTI				
2.1	Spese per il personale				
2.2	Spese per le trasferte				
2.3	Spese per materiale consumabile				
2.4	Spese per materiale durevole				
2.5	Spese per l'informatica				
2.6	Onerati esperti				
2.7	Spese di pubblicazione e diffusione				
2.8	Spese di subappalto				
2.9	Spese generali				
TOTALE AZIONE:					0,00



COPIA CONFORME

Regione _____

Progetto Regionale relativo alle azioni da effettuare al fine del miglioramento qualitativo della produzione di olio di oliva in attuazione del

Reg. (CE) n. _____

Ciclo produttivo _____

PARTE B - Prospetto dettagliato di ciascuna azione con i costi previsti e sostenuti, ripartiti tra le singole voci di spesa

4	MIGLIORAMENTO DELL'EVACUAZIONE DEI RESIDUI DELLA MOLITURA DELLE OLIVE IN CONDIZIONI NON NOCIVE ALL'AMBIENTE					
4.1	Spese per il personale					
4.2	Spese per le trasferte					
4.3	Spese per materiale consumabile					
4.4	Spese per materiale durevole					
4.5	Spese per l'informatica					
4.6	Onorari esperti					
4.7	Spese di pubblicazione e diffusione					
4.8	Spese di subappalto					
4.9	Spese generali					
TOTALE AZIONE						
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



COPIA CONFORME

Regione _____

Progetto Regionale relativo alle azioni da effettuare al fine del miglioramento qualitativo della produzione di olio di oliva in attuazione del

Reg. (CE) n. _____
Ciclo produttivo _____

PARTE B - Prospetto dettagliato di ciascuna azione con i costi previsti e sostenuti, ripartiti tra le singole voci di spesa

5	FORMAZIONE, DIVULGAZIONE E DIMOSTRAZIONI INTESE A DIFFONDERE PRESSO GLI OLIVICOLTORI I FRANTOI LE INFORMAZIONI RELATIVE ALLA QUALITÀ DELL'OLIO DI OLIVA E ALL'IMPATTO AMBIENTALE DELL'OLIVICOLTURA											
5.1	Spese per il personale											
5.2	Spese per le trasferte											
5.3	Spese per materiale consumabile											
5.4	Spese per materiale durevole											
5.5	Spese per l'informatica											
5.6	Onorari esperti											
5.7	Spese di pubblicazione a diffusione											
5.8	Spese di subappalto											
5.9	Spese generati											
TOTALE AZIONE								0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Regione _____

Progetto Regionale relativo alle azioni da effettuare al fine del miglioramento qualitativo della produzione di olio di oliva in attuazione del

Reg. (CE) n. _____

Ciclo produttivo _____

PARTE B - Prospetto dettagliato di ciascuna azione con i costi previsti e sostenuti, ripartiti tra le singole voci di spesa

6	ALLESTIMENTO O GESTIONE, A LIVELLO REGIONALE, DI LABORATORI DI ANALISI DELLE CARATTERISTICHE FISICO-CHIMICHE DELL'OLIO DI OLIVA VERGINE								
6.1	Spese per il personale								
6.2	Spese per le trasferte								
6.3	Spese per materiale consumabile								
6.4	Spese per materiale durevole								
6.5	Spese per l'informatica								
6.6	Onorari esperti								
6.7	Spese di pubblicazione e diffusione								
6.8	Spese di subappalto								
6.9	Spese generali								
TOTALE AZIONE 6									
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



COPIA CONFORME

Regione _____

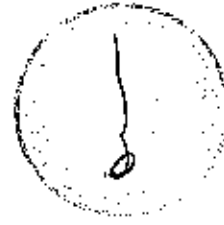
Progetto Regionale relativo alle azioni da effettuare al fine del miglioramento qualitativo della produzione di olio di oliva in attuazione del

Reg. (CE) n. _____

Ciclo produttivo _____

PARTE B - Prospetto dettagliato di ciascuna azione con i costi previsti e sostenuti, ripartiti tra le singole voci di spesa

7	COLLABORAZIONE CON ORGANISMI SPECIALIZZATI NELLA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI DI RICERCA SUL MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DELLA PRODUZIONE DI OLIO DI OLIVA VERGINE CHE CONTRIBUISCANO AL TEMPO STESSO AL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE								
7.1	Spese per il personale								
7.2	Spese per le trasferte								
7.3	Spese per materiale consumabile								
7.4	Spese per materiale durevole								
7.5	Spese per l'informatica								
7.6	Onerari esperti								
7.7	Spese di pubblicazioni e diffusione								
7.8	Spese di subappalto								
7.9	Spese generali								
TOTALE AZIONE 7									
		5,50	5,50	5,50	5,50	5,50	5,50	5,50	5,50



Copia conforme

Regione

Progetto Regionale relativo alle azioni da effettuare al fine del miglioramento qualitativo della produzione di olio di oliva in attuazione del

Reg. (CE) n.

Ciclo Produttivo

Bilancio dettagliato

PARTE A - Prospetto delle spese sostenute ripartite per azioni

(Espressi in EURO)

N°	Descrizione delle azioni	TOTALE		Finanziamento C.E.		Contributo Nazionale	
		PREVISTO	SOSTENUTO	PREVISTO	SOSTENUTO	PREVISTO	SOSTENUTO
1	LOTTA CONTRO LA MOSCA DELLE OLIVE ED EVENTUALMENTE CONTRO ALTRI ORGANISMI NOCIVI COMPRESI I DISPOSITIVI DI CONTROLLO, ALLARME E VALUTAZIONE						
2	MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI COLTIVAZIONE E TRATTAMENTO DEGLI OLIVETI DI NASCITA, DI MAGAZZINAGGIO E TRASFORMAZIONE DELLE OLIVE, NORD-SUD DEL MAGAZZINAGGIO DEGLI OLI PRODOTTI						
3	ASSISTENZA TECNICA AGLI OLIVICOLTORI ED AI FRANTOI NEL CORSO DELLA CAMPAGNA ALLO SCOPO DI MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA PRODUZIONE DELLE OLIVE E DELLA TRASFORMAZIONE DELLE STESSA IN OLI						
4	MIGLIORAMENTO DELL'EVACUAZIONE DEI RESIDUI DELLA MOLITURA DELLE OLIVE IN CONDIZIONI NON NOCIVE ALL'AMBIENTE						
5	FORMAZIONE DIVULGAZIONE E DIMOSTRAZIONI INTESA A DIFFONDERE PRESSO GLI OLIVICOLTORI I FRANTOI LE INFORMAZIONI RELATIVE ALLA QUALITÀ DELL'OLIO DI OLIVA E ALL'IMPATTO AMBIENTALE DELL'OLIVICOLTURA						
6	ALLESTIMENTO GESTIONE, A LIVELLO REGIONALE, DI LABORATORI DI ANALISI DELLE CARATTERISTICHE FISICO-CHIMICHE DELL'OLIO DI OLIVA VERGINE						
7	COLLABORAZIONE CON ORGANISMI SPECIALIZZATI NELLA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI DI RICERCA SUL MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DELLA PRODUZIONE DI OLIO DI OLIVA VERGINE CHE CONTRIBUISCA AL TEMPO STESSO AL MIGLIORAMENTO DELL'AVV ENTE						
TOTALE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA (CARTA INTESTATA)

CERTIFICATO DI CONGRUITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

ALL. 6

VISTO IL REG. CE N. _____ DELLA COMMISSIONE DEL _____ RECANTE
LE MISURE INTESE A MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA PRODUZIONE OLEICOLA;

VISTO IL PROGRAMMA NAZIONALE APPROVATO DALLA COMMISSIONE E
TRASMESSO DAL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI CON D.M.
N. _____ DEL _____ ED IL PROGRAMMA REGIONALE APPROVATO CON
DELIBERA DI GIUNTA N. _____ DEL _____

VISTE LE CONVENZIONI STIPULATE FRA LA REGIONE E GLI ORGANISMI TERZI
AFFIDATARI CHE HANNO DATO ESECUZIONE ALLE AZIONI PREVISTE NEI
PROGRAMMI SUDETTI;

CONSIDERATO CHE LA REGIONE HA ESPLETATO CONTROLLI TECNICI IN ITINERE
ED AMMINISTRATIVI EX POST TALI DA GARANTIRE CHE LE AZIONI PREVISTE DAL
PROGRAMMA SIANO STATE CORRETTAMENTE ESEGUITE VERIFICANDO SIA LA
CONFORMITÀ DELLE ATTIVITÀ SIA I DOCUMENTI DI SPESA;

ACCERTATA LA REGOLARITÀ DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI DI SPESA IN ORDINE
ALL'ESECUZIONE SIA DELLE AZIONI CHE DELLE OPERE PREVISTE DAL PROGETTO
REGIONALE;

ACCERTATA LA RISPONDENZA DELLE SPESE SOSTENUTE IN ORDINE
ALL'ESECUZIONE DELLE AZIONI SVOLTE SUL TERRITORIO RISPETTO ALLA
NORMATIVA COMUNITARIA E NAZIONALE IN MATERIA DI MIGLIORAMENTO
QUALITATIVO DELLA PRODUZIONE OLEICOLA;

CERTIFICA

CHE LE AZIONI PREVISTE DAL PROGETTO REGIONALE DI CUI AL PROGRAMMA
NAZIONALE APPROVATO DECRETO N. _____ DEL _____ SONO STATE
ESEGUITE CORRETTAMENTE E CONFORMEMENTE A QUANTO PREVISTO DAI REG.
CE NN. _____ DEL _____ DALLA CIRCOLARE MINISTERIALE N. 1/2002
DEL 28 MARZO 2002 NONCHE' DAL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO
DALL'AGEA.

CHE L'IMPUTAZIONE DEI COSTI RELATIVI ALLA RENDICONTAZIONE TRASMESSA
CORRISPONDE ALLE SPESE EFFETTIVAMENTE SOSTENUTE PER LA REALIZZAZIONE
DELLE PREDETTE AZIONI, CONFORMEMENTE A QUANTO DISPOSTO DALLA
NORMATIVA COMUNITARIA E NAZIONALE IN MATERIA DI MIGLIORAMENTO DELLA
QUALITÀ DELL'OLIO DI OLIVA (CRITERI DI IMPUTABILITÀ DELLA SPESA);

CHE QUESTA REGIONE HA OPERATO LE VERIFICHE DI CONFORMITÀ TECNICA IN
ITINERE E DI RISPONDENZA AMMINISTRATIVA EX POST RELATIVAMENTE AL
SISTEMA DI CONTROLLO PREVISTO DALLA CIRCOLARE N. 1/2002 DEL 28 MARZO
2002 NONCHE' DEL PROVVEDIMENTO DELL'AGEA, I CUI RESOCONTI SONO AGLI
ATTI DI QUESTA AMMINISTRAZIONE;

COPIA CONFORME

CHE PER CIASCUNA DELLA AZIONI ATTUATE SECONDO IL PROGRAMMA, DETTA
CONFORMITÀ TECNICA È SUFFRAGATA DA DOCUMENTAZIONE SPECIFICA CHE
RIMANE AGLI ATTI DI QUESTA AMMINISTRAZIONE;

CHE LE SPESE SOSTENUTE, DOCUMENTATE E QUIETANZATE AMMONTANO A EURO
AL NETTO DELL'IVA PER LA QUOTA COMUNITARIA;

SI RISERVA ALL'AGEA LA FACOLTÀ DI POTER EFFETTUARE CONTROLLI A
POSTERIORI PER LA VERIFICA DOCUMENTALE SULLE AZIONI SVOLTE.

~~LA REGIONE SI IMPEGNA A RIMBORSARE LE SOMME CHE DA UN CONTROLLO
SUCCESSIVO DELL'AGEA NON DOVESSERO ESSERE RICONOSCIUTE RIMBORSABILI.~~

DATA

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(TIMBRO E FIRMA)

COPIA COI RICEVUTI